



Il Sindaco di Civitavecchia punta ad interventi specifici e mirati Tedesco ai Sindaci d'Italia “Energia, facciamo rete”

Obiettivo: alleviare le conseguenze sul piano ambientale anche in merito a quanto realizzato dal Presidente della Basilicata

Creare una rete delle città sedi di centrali e insediamenti produttivi per trovare soluzioni alla grave crisi energetica, a vantaggio dei territori interessati dall'esercizio straordinario di questi mesi: questo l'obiettivo che il sindaco di Civitavecchia, Ernesto Tedesco, ha condiviso con sei colleghi di tutta Italia. Nel dialogo avviato nei giorni scorsi con Luigi Brugnaro (Venezia), Pierluigi Peracchini (La Spezia), Gian Vittorio Campus (Sassari), Riccardo Rossi (Brindisi), Anna Maria Cisint (Monfalcone) e Ignazio Salvatore Atzori (Portofino), il primo cittadino di Civitavecchia ha fatto leva sulla decisione del governo nazionale di “aumentare al massimo la produzione di energia prolungando l'esercizio degli impianti alimentati attraverso combustibili fossili e concedendo deroghe ai normali limiti di emissioni inquinanti. Ciò naturalmente a tutto svantaggio delle comunità locali, che già da anni sopportano il peso delle conseguenze ambientali e sanitarie di questi impianti e che ora sono chiamate ad affrontare nuovi sacrifici in nome dello Stato e a tutela delle politiche energetiche nazionali”. Di qui la proposta avanzata ai sindaci di proporre, un fronte comune per chiedere interventi specifici e mirati volti ad alleviare le conseguenze sul piano ambientale anche sulla scorta di quanto realizzato dal Presidente della Basilicata. Il tema sarà affrontato in una videoconferenza la prossima settimana. Commenta il Sindaco di Civitavecchia: “Ci sono territori in Italia che in questo momento stanno assistendo alla massimizzazione della produzione di energia elettrica. Crediamo sia giusto coordinarci affinché le nostre popolazioni non subiscano la beffa di dover pagare bollette astronomiche oltre a vedere le centrali funzionare a pieno regime e in deroga al tetto alle emissioni inquinanti. Sulla scorta del-



l'esempio lucano, discuteremo quindi innanzitutto della strada da percorrere per arrivare ai

giusti riconoscimenti per i residenti, per poi affrontare anche il tema più generale del phase

out dal carbone, sul quale occorrono tempi e modalità certe”, conclude Tedesco.

Acqua, dibattito bollente

Ladispoli, il delegato Moretti sul passaggio ad Acea: “Qualunque legge, pur se ingiusta, va rispettata”



“Ho definito quella di ieri una giornata che non avrei mai voluto vivere. Essere obbligati da una legge incomprensibile ed ingiusta a consegnare ad Acea ATO2 il prezioso sistema idrico della nostra Città è l'assurdo epilogo di una battaglia che abbiamo combattuto in tutte le sedi, soprattutto giudiziarie”. Queste le dichiarazioni del consigliere delegato al servizio idrico integrato, Filippo Moretti.

a pagina 14

Il Comune di Cerveteri in prima linea a sostegno delle azioni messe in campo dalla Regione Lazio per il contrasto al DGA

“Gioco d'azzardo gioco bugiardo”



Il Comune di Cerveteri è in prima linea a sostegno delle azioni messe in campo dalla Regione Lazio per il contrasto al gioco d'azzardo patologico, sostenendo sin da subito le attività delle Unità di Strada e dei Gruppi di Auto-Mutuo-Aiuto della Cooperativa Time4child sul territorio dell'ASL RM4 - distretti 1 e 2 e mettendo a disposizione dei gruppi i luoghi per gli incontri gratuiti e riservati dedicati alle persone e alle famiglie con problemi legati al DGA. Gli interventi mirano ad integrare i servizi attuali, svolgendo attività di prevenzione, sensibilizzazione ed informazione del pubblico fino all'aggancio dei soggetti a rischio, alla valutazione del bisogno individuale nei casi più critici ed infine all'accompagnamento verso i servizi di supporto presenti sul territorio. Le Unità di Strada hanno presenziato su Cerveteri Capoluogo e presso il Centro Polivalente di Valcanneto a Largo Giordano, per sensibilizzare sul tema e intercettare potenziali soggetti a rischio. “Questo progetto - ha dichiarato il Sindaco Elena Gubetti - che si integra alla rete dei servizi già attivi sul territorio, è dedicato a tutte quelle persone che hanno una fragilità relativamente al problema del gioco d'azzardo di tipo personale o del proprio nucleo familiare. È una grande opportunità per non lasciare nessuno da solo e dare a tutti coloro che sono coinvolti una via di fuga”. “Un progetto che abbiamo accolto e sostenuto con grande energia - ha detto Francesca Badini, Assessora alle Politiche Sociali - quello del gioco d'azzardo è un problema spesso sottovalutato. Tantissime persone, spesso tra le più fragili e vulnerabili, entrano in un vortice senza ritorno che sfocia in veri e propri disturbi e forme di dipendenza, che ci vede parte attiva con il coinvolgimento dei servizi sociali del Comune per rispondere fattivamente alle esigenze reali del territorio”.

servizio a pagina 12

IL SINDACO DI SANTA MARINELLA IN VISITA AGLI SCAVI DI CASTRUM NOVUM I LAVORI ARCHEOLOGICI PROSEGUONO CON SODDISFAZIONE E ORGOGLIO PER LA CITTÀ

Proseguono con soddisfazione ed orgoglio gli scavi archeologici a Castrum Novum che ogni giorno si espande sempre di più, portando alla luce numerose meraviglie come il recente ritrovamento di un teatro romano, a pochi passi dal mare. L'altro pomeriggio il Sindaco Pietro Tidei ha fatto visita al sito archeologico insieme alla consigliera delegata al Marketing Territoriale Paola Fratarcangeli e all'archeologo Direttore del Polo Museale Civico, Dott. Flavio Enei, per congratularsi

con il gruppo di archeologi e studiosi per il prezioso impegno fin'ora svolto. “È stato un bel pomeriggio - ha detto il primo cittadino - Abbiamo potuto verificare il corso degli scavi e la recente scoperta di un teatro romano, a pochi metri dal mare. In nostra compagnia, il gruppo di archeologi dell'Università di Pilsen West Bohemia e dell'Institutum Romanum Finlandiae, e gli studenti di archeologia dell'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli e studiosi della Sapienza”.



a pagina 16

Diventare re a 73 anni non è una passeggiata. Soprattutto se chi ti ha preceduto ha regnato per oltre 70 anni raggiungendo un livello di popolarità straordinario non solo nel proprio Paese ma anche sulla scena internazionale. Questa è la situazione in cui si trova il nuovo sovrano britannico Carlo III. Per tutta la vita è stato l'eterno principe di Galles, sempre un passo indietro a sua madre, l'eterna regina Elisabetta II. Definito spesso timido e un po' goffo, secondo Sally Bedell Smith, autrice di una sua biografia, "da bambino cercava l'approvazione". Adesso è salito al trono. Ha le dita delle mani gonfie e rosse, probabilmente a causa di un edema o di un'artrite, problemi che riguardano in particolare gli ultrasessantenni. È vero che oggi si vive più a lungo e il nuovo re può sperarci, ma se vuole lasciare un'impronta deve premere sull'acceleratore. Negli ultimi sondaggi di YouGov sul gradimento dei membri della famiglia reale, è soltanto al settimo posto con un modesto 42 per cento. La defunta madre, al primo con il 75. Insomma, la strada è in salita. Impegnato da anni in prima linea per l'ambiente, Carlo III, osserva lo storico Anthony Seldon in un editoriale pubblicato dal "Times", "è mecenate o presidente di oltre 20 importanti organizzazioni, tra cui la Royal Shakespeare Company". E di Shakespeare, considerato il più grande scrittore britannico di tutti i tempi, il nuovo monarca è appassionato, tanto è vero che lo cita frequentemente in pubblico. "Come principe di Galles - sottolinea Seldon - Carlo ha avuto molti detrattori, non aiutato dal fallimento del suo matrimonio con la principessa Diana, che ha conquistato il cuore della nazione come egli non è mai stato in grado di fare".

Il suo rapporto con Diana, e il confronto con lei, nel quale Carlo è quasi sempre uscito male, è la principale cicatrice che porta con sé il nuovo monarca. Ma non l'unica. "La

Archiviati i funerali di Elisabetta II, per il nuovo sovrano è il tempo delle sfide

L'ombra di Diana, il regno fragile

La strada in salita di Re Carlo III



sua difesa dell'ambiente e dell'agenda verde - osserva ancora Seldon - è stata apertamente derisa da molti. La sinistra è stata indignata dal fatto che una figura non eletta potesse esprimere le sue opinioni, sull'architettura per esempio, mentre la destra ha disprezzato la sua agenda 'wokè, molto

prima che questa parola fosse nell'uso comune". Poi ci sono i punti a favore: "Il sostegno ai giovani e al volontariato attraverso il Princes Trust è stato instancabile ed è profondamente in sintonia con il programma del Premio Duca di Edimburgo fondato da suo padre. Il pensiero di Carlo sul-

l'istruzione - continua Seldon - è molto più avanti delle politiche prodotte dai governi laburisti e conservatori. È serio, si è fatto una cultura e ama molto le opere degli artisti britannici". Per vincere la sfida di lasciare il suo nome nella storia, tuttavia, Carlo III "dovrà guardare avanti, verso

la metà di questo secolo", osserva ancora Seldon, "e ha un enorme vantaggio: quattro delle sue piattaforme pubbliche più importanti sono argomenti che attirano i giovani e che sono in sintonia con lo spirito del tempo dell'inizio del ventunesimo secolo". Ma "avrà bisogno di tutta la sua ingegnosa ed empatia e del sostegno di tutta la nazione se vuole riuscire nel suo compito di diventare il monarca di cui il Paese ha bisogno, non da ultimo in un momento di così serie preoccupazioni in patria e all'estero", aggiunge Seldon. Per lo storico britannico, l'ascesa al trono di Carlo "ci ricorda che i suoi due predecessori con lo stesso nome governarono in un secolo che vide la monarchia cancellata.

Quello di Carlo I fu un regno infelice. Cominciò bene, con una sicura successione, e Carlo poté assecondare la sua passione per l'arte, accumulando una delle più belle collezioni della storia inglese. Ma

le controversie con il Parlamento su religione, poteri politici e tasse culminarono nelle guerre civili degli anni Quaranta del Seicento che divisero i tre regni. Nel 1649, Carlo fu accusato di tradimento e giustiziato per decapitazione a Whitehall. Anche suo figlio, Carlo II, iniziò come monarca popolare, sostituendo la cupa severità della repubblica di Cromwell con una ribelle restaurazione e una corte scintillante. Dimostrò coraggio dirigendo i vigili del fuoco durante il Grande Incendio di Londra nel 1666, fondò il Royal Hospital a Chelsea per i veterani dell'esercito e il Royal Observatory a Greenwich, e si preoccupò profondamente dei numerosi sviluppi scientifici del suo regno. Carlo era anche donnaiolo e aveva almeno una dozzina di figli illegittimi, da varie amanti. Tuttavia, non lasciò figli legittimi e quindi, alla sua morte nel 1685, il trono passò al fratello Giacomo II, che durò appena tre anni prima di essere ignobilmente spazzato via dal potere. Il ruolo storico di Carlo III - conclude Seldon - sarà quello di cementare l'eredità di sua madre e di preparare il terreno per il popolare e contemporaneo Guglielmo V. Se riuscirà in questo, passerà alla storia come uno dei nostri grandi re".

Tempi difficili tra crisi economica e precarietà politica. La Regina era un simbolo

La Gran Bretagna alla prova del fuoco

L'epoca della regina Elisabetta II non si è conclusa soltanto per la famiglia Windsor. Anzi, a dover affrontare la fase più delicata, dopo 70 anni di regno, è adesso la Gran Bretagna che, concluso il lungo periodo di lutto, si è risvegliata con molte più domande che certezze su un futuro che appare difficile sotto molti aspetti. Si è tornati dunque alla normalità, all'ombra del Big Ben, dopo il lungo addio alla sovrana più longeva della storia britannica, ben rappresentato dalle 250mila persone che secondo le stime si sono messe in fila per rendere omaggio al suo feretro, ma anche alla dura realtà, fatta di incognite come la

crisi del caro vita, il rischio recessione e le bollette energetiche insostenibili per milioni di famiglie. Il nuovo inizio si presenta così, senza più il punto di riferimento simbolico ma solido di Elisabetta e col nuovo re, Carlo III, che deve affrontare una successione non certo agevole visto il ruolo storico della madre. Per di più lo fa dopo una lunga attesa, a 73 anni di età, in quello che è un passaggio complicato e rischioso per la stessa monarchia. Mentre il Paese, nonostante ancora manifestazioni di omaggio alla sovrana in alcuni locali pubblici e qua e là per le strade, ha dovuto riprendere il suo business as



usual e le bandiere non sono più a mezz'asta a Westminster e negli altri edifici istituzionali. La famiglia reale invece, come annunciato in precedenza, rimarrà in lutto per un'altra settimana. Carlo insieme alla regina consorte Camilla è volato in Scozia per trascorrere qualche giorno lontano dai riflettori nel castello di Balmoral, dove la regina è morta l'8 settembre. Nel corso dei solenni funerali di Stato era apparso commosso, quanto a tratti turbato o assorto. E questo non poteva che sollevare fin da subito fra gli osservatori diversi interrogativi sul futuro del suo Regno e sulla capacità di avere lo stesso ruolo autorevole e unificante della madre. I giornali ancora continuano a riservare inni d'apertura a tutta pagina di saluto a Elisabetta. Il Telegraph ha evocato "l'ondata d'amore" alla sua memoria, espresso da larghi strati della popolazione a margine dello "splendore e della solennità" delle cerimonie di commiato davanti ai potenti della Terra. Il "Times" ha fatto eco descrivendo l'organizzazione come

"impeccabile". E anche il progressista "Guardian" si è inchinato "al congedo finale" dalla regina. Persino l'edizione britannica del solitamente paludato Financial Times è dominata dalle esequie reali: con un richiamo al "raro spirito di servizio" di Elisabetta II, ripreso pari pari dal sermone di una delle ultime liturgie. Un'ondata d'affetto nei confronti dei reali che però non è illimitata e non riguarda tutti i britannici. Si muove infatti il fronte degli antimonarchici e della minoranza che ha qualche riserva sui Windsor con una polemica sui costi dei funerali della sovrana, sostenuti dai contribuenti. E si guarda già avanti, all'incoronazione solenne di Carlo III che dovrebbe avvenire l'anno prossimo, anche se non c'è ancora una data ufficiale. Proprio per evitare eventuali critiche, secondo i media la corte pensa a una cerimonia in cui si contengano le spese e lo sfarzo, capace di rappresentare una monarchia sobria e moderna in tempi duri per i sudditi.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

ppn News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneews.it

SEGUICI SU

www.quotidianolavoce.it

Il quotidiano
la Voce
è online

info@quotidianolavoce.it

la Voce

lontano dal solito
vicino alla gente

Enrico Letta senza freni a due giorni dal voto per le Elezioni Politiche di domenica

“Il posto dell'Italia è nel cuore dell'Europa Non deve dialogare con Orban alleato di Putin”

“L'Italia deve stare nel cuore dell'Europa e non deve dialogare con Orban che è alleato di Putin in Europa”. Lo ha detto Enrico Letta a Radio Rtl. “Io penso - ha continuato Letta - che tutti i partiti debbano essere chiari nel dire che dobbiamo rifiutare il ricatto di Outinm fatto sulla pelle del popolo ucraino e del suo stesso popolo. Dobbiamo dire che l'Italia è con l'Europa e che l'Europa non cederà a questo ricatto, per evitare che il ricatto di Putin strangoli la nostra economia. Il consiglio europeo del trenta settembre deve prendere decisioni importanti per arrestare la crescita del prezzo delle bollette”. Poi Letta lancia un allarme, in una intervista a Repubblica, sulle



posizioni e le allenaze di Meloni in Europa, Letta non crede al rischio di una guerra mondiale, perché - osserva in un'intervista a Repubblica -

“sono convinto che l'escalation di Putin gli creerà un sacco di problemi in casa, come dimostra anche la fuga di molti cittadini e la crescente

opposizione interna. Ma è chiaro che siamo entrati in un fase estremamente delicata”. Le notizie da Mosca e dall'Ucraina “devono influire”, rimarca, sul voto italiano: “Orban l'ha detto in modo chiaro: se in Italia vince la destra è una grande notizia. Per Putin, ovviamente”. “Nonostante una postura a parole atlantista e pro Ucraina, Meloni - afferma - è alleata di Orban in Europa e di Salvini in Italia, è oggettivamente allineata al fronte di chi lavora per il più grande progetto di Putin, che è far implodere l'Europa. È in atto il primo vero tentativo di disfare la Ue. In questo Meloni si muove come il governo polacco, atlantista e anti-europeista, ma

le due cose insieme non stanno”. Non crede a Meloni “moderata”: “Alla moderazione di Meloni ha creduto solo chi ha voluto convincersene per convenienza o credulità”. “Siamo molto preoccupati per quello che abbiamo ascoltato e stiamo ascoltando. Siamo contrari a un'escalation militare e vogliamo assolutamente che la pace trionfi, però per la pace c'è bisogno di una posizione netta che dica chiaramente a Putin che non sono accettabili ricatti basati sulla paura e la rottura dei diritti internazionali. C'è bisogno che l'Europa sia unita e l'Italia tenga una posizione univoca: siamo molto preoccupati dalle ambiguità che nella destra italiana ci sono sul rapporto con la

Russia”. Poi Letta affronta quello che al sud definisce il derby M5S-Lega: “Da un punto di vista elettorale un risultato importante del M5S al Sud ci favorisce, rende contendibili anche collegi uninominali che in teoria non lo erano. Politicamente è la conferma del grande disagio del Sud che si sente abbandonato e che si aggrappa al reddito di cittadinanza, che il M5S sta usando come bandiera. Ma noi sul Sud ci siamo, molto meglio che negli ultimi anni, questa è l'ultima occasione per farlo rialzare e per questo da Taranto abbiamo lanciato il nostro piano per il Mezzogiorno, che non si salva con un derby tra Lega nord e il M5S nelle vesti di Lega Sud”.

in Breve

Conte: “Si lavori per la pace, la destra è inadatta a governare”

L'ex premier e leader del M5s Giuseppe Conte intervistato dalla Stampa si dice molto preoccupato per l'escalation militare del Cremlino: “Mi pare che in questo momento nessuno possa permettersi di scommettere sulle intenzioni di Putin. Per altro le reazioni di un autocrate con le spalle al muro possono essere molto pericolose”. Ribadisce la necessità di un negoziato: “Servono sforzi diplomatici che devono vedere l'Italia protagonista all'interno dell'alleanza atlantica”. Da presidente del Consiglio, spiega, “avrei detto sì alle sanzioni, certamente gli ucraini non potevano difendersi a mani nude. Ma superata la fase iniziale occorreva perseguire una strategia che ci portasse fuori da una guerra a oltranza”. “Le ricette della destra sono inadeguate e, peraltro, il recente voto al parlamento europeo di Salvini e Meloni in favore di Orban segna una novità molto preoccupante. Se loro condividono questa svolta illiberale e autocratica e il progetto politico che difendono è quello di Vox, in Spagna,

allora mi permetto di dire che sono decisamente inidonei a governare”.

Renzi: “Comunque vada per terzo polo sarà successo”

Calenda: “Con un buon risultato terremo Draghi”

“La cosa bella del rapporto con Calenda su cui non molti scommettevano, è che io sono quello un poco più moderato. Comunque vada sarà un successo anche se lui punta a un risultato più alto”. Lo dice Matteo Renzi a Coffee Break. “Ci sono le europee e noi siamo con Macron. Comunque vada sarà un successo”, conclude. Poi Calenda che rilancia su Draghi in una intervista al Sole 24 ore: “Con un buon risultato terremo Draghi alla guida”, “Il metodo Draghi è quello della chiarezza, della nettezza nel saper dire dei sì e dei no: sì al rigassificatore, no al superbonus”, afferma. Parlando delle proposte sul lavoro, sottolinea che “in Italia abbiamo un grande problema di skills mismatch. Riteniamo necessario da un lato completare gli investimenti del Pnrr negli Istituti per raddoppiare il numero di alunni con formazione tecnica. Dall'altro lato, bisogna coprire i costi che le imprese sostengono per organizzare corsi che specializzino sulle competenze

richieste” e “bisogna riformare il reddito di cittadinanza: dopo il primo rifiuto il sussidio deve essere tolto”.

Speranza: “Chiudere con i tagli e investire nella Sanità”

Bisogna investire risorse nel Servizio sanitario nazionale, perché questo significa investire nella qualità di vita dei cittadini. È netto, parlando al Tg1, il ministro della Salute, Roberto Speranza. Speranza ricorda che di recente il governo Draghi ha messo “un miliardo nel personale per l'assistenza territoriale, per la prima volta fuori dai tetti di spesa”. Servono “più soldi al Servizio sanitario nazionale e serve superare il meccanismo dei tetti che è una camicia di forza e non ci ha consentito di investire in un servizio essenziale”, aggiunge. La proposta del centrosinistra vede come priorità quella di “considerare i soldi che si mettono nel Servizio non spesa pubblica, ma investimento sulla qualità della vita delle persone”.

Orlando: “Se vince Destra rischio indebolimento Europa c'è”

“La Meloni fa del vittimismo dicendo che la sinistra ha imbeccato l'estero contro di noi. Ma io credo che anche all'estero leg-

gano i giornali e sappiano quali sono state le posizioni della Lega e di Fdi nel rapporto con l'Europa. Da ultimo le dichiarazioni di Meloni rispetto all'auspicata vittoria di Vox in Spagna, una forza che non nega il suo aperto e netto anti europeismo. Insomma sarebbe bene spiegare che il rischio di un indebolimento dell'Europa c'è. Se vince una destra è una destra con una tradizione anti europea che non si recupera in 20 giorni di affermazioni generiche e poi contraddette quando scatta il tic e viene fuori la vera natura: nazionalista”. Ad affermarlo è il ministro del Lavoro, Andrea Orlando intervenendo a “Stasera Italia” su Rete 4.

Di Maio: “Chi sta con Putin mette in ginocchio l'Italia”

“La Lega ha ancora un accordo con Russia Unita, il partito di Putin. In più, c'è Giuseppe Conte che, quando abbiamo dovuto approvare nuovi aiuti in armi all'Ucraina, ha messo a repentaglio il nostro ruolo nell'Alleanza Atlantica. Chi ha scelto di stare con Putin sta con il responsabile dell'aumento delle bollette del 300%, che sta mettendo in ginocchio milioni di famiglie, imprese e commercianti”. Lo dice Luigi Di Maio in una intervista al Corriere della Sera. Per il ministro

degli Esteri, le dichiarazioni di Vladimir Putin sulla mobilitazione militare parziale, puntano “a colpire il multilateralismo, sono un segno di debolezza e temo che possano impattare ulteriormente sul costo dell'energia per tutta l'Europa e non solo. Da una parte dobbiamo continuare a perseguire la pace, sempre nel solco delle Nazioni Unite, la cui regia ha portato all'accordo sul grano. E ora va firmata l'intesa per il tetto massimo sui prezzi del gas. I toni di Putin sono inquietanti, perché dimostra di essere uno che non si vuole fermare”. “Sono veramente deluso da Conte, il grande flirt con Putin è stato un problema per il paese e le tante ambiguità hanno messo in discussione la sicurezza degli italiani”. Luigi Di Maio, nel corso di un'intervista a Mattino Cinque, ribadisce poi la necessità di avviare nella prossima legislatura una commissione parlamentare di inchiesta. “Se qualcuno ha tradito gli italiani io lo voglio sapere, dobbiamo accertarlo. Conte ha provato a fare degli atti politici, delle risoluzioni, che ci allontanavano dall'Europa e dagli altri alleati atlantici che sono quelli che ci proteggono. È un tema di sicurezza degli italiani”, aggiunge evidenziando come “Putin sia quello che aumenta le bollette a tutti”.

Caffetteria Doria

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

ricariche
carte prepagate
con iban italiano

servizi

pagamenti
contributi inps

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'Italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

Di fronte all'imminente voto politico, risalta l'irrelevanza di questa parte rilevante della società

Elezioni, cattolici (ancora) in ordine sparso

Gli intellettuali dicono: "No a ritorni al passato". Ma il Vaticano: "Si deve parlare con voce chiara"

La scadenza si avvicina: domenica si vota. Rammentano i vescovi italiani: "Siamo chiamati a fare discernimento fra le diverse proposte politiche alla luce del bene comune, liberi da qualsiasi tornaconto personale e attenti solo alla costruzione di una società più giusta, che riparte dagli 'ultimi' e, per questo, possibile per tutti, e ospitale". Votare è un diritto e anche un dovere, sottolineano. Bene, ma anche queste elezioni hanno messo in evidenza un triste e irrefutabile dato di fatto: l'elettorato cattolico non sa bene che fare. O, meglio, non sa bene a chi affidarsi, perché la scelta politica discende dal convincimento informato ma poi deve tradursi in un nome, una lista, un simbolo. Qui cominciano i guai, perché il gregge si sperde, il vento soffia e il predatore è sempre in agguato. Mala tempora.

Auspici e realtà

È, il comunicato di mercoledì della Conferenza Episcopale Italiana, a leggerlo per bene tra le righe, la dimostrazione di un fenomeno in corso da tempo: si auspica l'unità delle scelte nel nome del bene comune, ma l'unità delle scelte è impossibile quando l'offerta è insoddisfacente ora per un motivo, ora per un altro. Lo iato tra cattolici della morale e cattolici del sociale, denunciato dall'allora presidente della Cei cardinal Gualtiero Bassetti qualche tempo fa, non è stato superato ed ora, una volta di più, ci si guarda negli occhi gli uni gli altri sperando che qualcuno abbia la risposta giusta alla domanda delle domande: che si fa? Ma la risposta pare non averla nessuno. La Cei, in anni passati ma abbastanza recenti e posteriori al 1994, l'impressione di una direttiva pareva darla. Ora nemmeno un messaggio subliminale fil-



tra verso il frastagliato mondo delle parrocchie e dei movimenti, che invece ogni tanto una meta vorrebbero vederla indicata all'orizzonte. Prova di questo stato d'animo fatto di attesa, disponibilità ma anche volontarismo un po' confuso è il proliferarsi degli appelli. "Avvenire" da solo ne ha pubblicati, da metà agosto in poi, almeno tre. Difficile immaginare se saranno seguiti da iniziative concrete dopo il 25 settembre, ma i precedenti non

sono a favore.

Proposte velleitarie

Se poi si tenta la carta di change.org il risultato si ferma ben al di sotto delle cento firme. Eppure non c'è angolo d'oratorio, non c'è ombra di refettorio in cui non si lamenti la cattiva qualità delle proposte della politica. Ma se le elezioni del 2018 avevano certificato l'irrelevanza dell'elettorato cattolico e della sua rappresentanza parlamentare, quelle

del 2022 attestano una fase ulteriore del processo degenerativo: l'impotenza a muovere anche solo i muscoli necessari a compiere un primo, incerto passo. Chissà come sarà la situazione alla prossima tornata elettorale; gli ottimisti si facciano avanti e spieghino perché bisogna sorridere. Qualcuno in realtà ha provato a gettare il sasso nello stagno, e non è un qualcuno da poco. Agli inizi di settembre il segretario di Stato Pietro Parolin ha fatto sapere il suo pensiero: "I cattolici, lo abbiamo già detto tante volte, devono tornare a esprimere la loro posizione all'interno del dibattito politico". Di più: "Che parlino e che siano anche tenuti in considerazione perché io credo che i cattolici per la loro storia e per i contenuti delle loro proposte possono dare davvero delle risposte effettive ed efficaci ai problemi del Paese e anche a un certo modo di vivere la

politica". A guardar bene, affermazioni molto impegnative anche per il domani. Oggi come ieri come sempre, invece, tutto si infrange sul muro del dogma non scritto, perché se c'è stata una costante questa è la ripetizione del mantra: no a ritorni al passato. Del resto il Rosatellum non facilita l'impresa: è comunemente ritenuto un maggioritario travestito da proporzionale, impone il bipolarismo sotto mentite spoglie, facilita il duplice schieramento del Pensiero Debole e impedisce il raggruppamento per culture (in questo i cattolici non ne sono le uniche vittime). Ma da sola questa scusa non basta: il fatto è che i cattolici stessi, disarticolati nel loro dibattito interno per sei lustri, non sembrano in grado di rimettersi in piedi.

Segnali inquietanti

Lo si è visto ancora pochi giorni, all'Istituto Sturzo. Il convegno aveva un titolo di per sé indicativo dell'indietrologia cara a certi ambienti. Richiamava il 20 Settembre, quello del 1870, per chiedersi che fare. Come se il problema fosse interrogarsi su Porta Pia. Presenti, tra gli altri, Andrea Riccardi, Agostino Giovagnoli, Giuseppe De Rita, Stefano Zamagni e Marco Tarquinio. Il più sbilanciato pareva Zamagni, il responsabile della Pontificia Accademia delle Scienze Sociali. Dice: "perché non riammettere nel club delle forze politiche chi si rifà esplicitamente ad una matrice cattolica?". Ma poi ammette: certo, per farlo "bisogna prima raggiungere una certa massa critica". Però il partito che ha fondato due anni fa, "Insieme", non è riuscito nemmeno a raccogliere le firme per presentarsi. Gioco facile per Riccardi liquidare con un "tutto questo è finito" quelli che definisce i "tentativi di ricostituzione tardiva" di una presenza. Cita Dossetti, cita l'irrelevanza cattolica in tutto il mondo, a partire dall'America Latina. Un "problema di leadership e di culture". Infine Tarquinio, direttore dell'"Avvenire" che ospita gli appelli perché è bene dar voce alla base, aggiunge: "I cattolici si sono organizzati quando c'era bisogno di ricostruire un patto civile. Non siamo in una situazione di questo tipo". Anche se subito dopo non esclude che "il futuro potrebbe chiedere un supplemento d'impegno". Insomma, non si sa mai. Ma nel frattempo mettiamoci la maglia, ché fa freddo.

Attualmente l'88 per cento degli oltre 61mila seggi elettorali del nostro Paese si trova all'interno delle scuole. Mai una tornata elettorale nazionale era andata in scena così presto, al principio dell'autunno. Perciò, dopo appena una settimana di lezioni (in alcuni casi anche meno), molti istituti dovranno sospendere la didattica e trasformarsi in seggio. Lo stop avverrà dal pomeriggio di oggi fino all'intera giornata di lunedì. Una situazione che, proprio per questo motivo, trova i dirigenti scolastici sul piede di guerra: "Da decenni - dice Cristina Costarelli, presidente dell'Associazione Nazionale Presidi del Lazio - facciamo presente che l'utilizzo delle scuole come seggi elettorali è un qualcosa di inadeguato e inopportuno. In particolare in situazioni come quella di quest'anno". "La scuola andrebbe tutelata e lasciata il più serena possibile,

Seggi aperti, scuole ferme

I presidi: "Scelta assurda"

soprattutto in un anno come questo, in cui lentamente si sta ritornando alla normalità. Inoltre, utilizzare oggi gli istituti per altri fini crea ulteriori disagi, significa per esempio dover poi procedere ad azioni di sanificazione", prosegue la dirigente. Un timido tentativo, in realtà, c'era stato lo scorso anno, quando le elezioni amministrative in alcuni territori cadevano proprio a inizio ottobre. Allora, per non interrompere l'attività didattica in una scuola già martoriata da pandemia e dad, vennero stanziati 2 milioni di euro per sostenere la ricerca di sedi di seggio da parte degli enti locali. Secondo le rilevazioni del Viminale



oltre 30mila studenti furono restituiti alla didattica. Ma quest'anno le elezioni sono giunte in maniera così inaspettata che non è stato possibile predisporre attività simili. Così c'è stato qualcuno che, con italico spirito di improvvisazione, ha trovato soluzioni alternative, come un preside della provincia di Bologna che ha deciso di spostare i seggi nella palestra scolastica. Un'altra via d'uscita potrebbe essere quella di ripristinare, per situazioni come queste, la didattica a distanza. Ma, a detta dei presidi, non sarebbe una cosa pienamente risolutiva: "Sicuramente - dice Costarelli - potrebbe essere adottata per le scuole medie e superiori, dove ormai gli alunni hanno imparato a utilizzarla. Ma per i più piccoli ritengo di no, perché nel loro caso attivare la Dad per pochi giorni diventa complicato. Questo passaggio, inoltre, dovrebbe essere acquisito contrattualmente".

ELPAL CONSULTING SRL
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

amicitytv



Il Presidente del Consiglio: “Le responsabilità della guerra sono chiare” “Aiutare Kiev è l’unica scelta”

Mario Draghi sollecita l’Unione Europea: “Serve un tetto al prezzo del gas”

“L’invasione dell’Ucraina viola i valori e le regole su cui da decenni poggia la sicurezza internazionale, la convivenza civile tra Paesi”. Così il presidente del Consiglio, Mario Draghi, nel suo discorso all’Assemblea Generale Onu in corso a New York. Per il premier, però, l’unica via per concludere la guerra è affidarsi al “multilateralismo che si celebra in quest’aula”. Perché, ricorda l’ex presidente della Bce, “il nostro obiettivo è la pace”. E torna a sollecitare l’Ue: “Serve un tetto al prezzo del gas”. Per Draghi, “l’aggressione dell’Ucraina da parte della Russia e le crisi che ne derivano - alimentare, energetica, economica - mettono a rischio i nostri ideali collettivi come raramente era accaduto dalla fine della Guerra Fredda. Queste crisi si affiancano alle altre grandi sfide dei nostri tempi - il cambiamento climatico, la pandemia, le disuguaglianze - e ne amplificano i costi, soprattutto per i più deboli”. Il premier è netto: “Le responsabilità del conflitto sono chiare - e di una parte sola. Ma è nostra responsabilità collettiva trovare risposte a questi problemi con urgenza, determinazione, efficacia. Non possiamo dividerci tra Nord e Sud del mondo. Dobbiamo agire insieme e riscoprire il valore del multilateralismo che si celebra in quest’aula. L’Assemblea Generale è il luogo in cui il mondo si apre al dialogo e al confronto, elementi essenziali per una coesistenza pacifica fra Paesi. Come recita lo Statuto del 1945, l’obiettivo delle Nazioni Unite è ‘mantenere la pace e la sicurezza internazionale, promuovere il progresso economico e sociale di tutti i popoli’, ricorda Draghi. “Eravamo convinti di non dover più assistere a guerre di aggressione in Europa - prosegue il premier - I sogni imperiali, il militarismo, le violazioni sistematiche dei diritti civili e umani ci sembravano relegati al secolo scorso. Da febbraio abbiamo invece assistito a bombardamenti di teatri, scuole, ospedali; a violenze e soprusi nei confronti di civili, di bambini; al tentativo di soggiogare una democrazia libera e sovrana, che ha reagito con orgoglio e coraggio per difendere la propria indipendenza, la propria dignità”. Per questo, rimarca Draghi, “aiutare l’Ucraina a proteggersi non è stata soltanto la scelta corretta da compiere. È stata l’unica scelta coerente con gli ideali di giustizia e fratellanza che sono alla base



della Carta delle Nazioni Unite e delle risoluzioni che questa Assemblea ha adottato dall’inizio del conflitto. L’Italia ha agito senza indugi - sottolinea il premier -, insieme agli altri Paesi membri dell’Unione Europea, agli alleati della Nato e del G7, a tutti i partner che come noi credono in un sistema internazionale basato sulle regole e sul multilateralismo. Insieme, abbiamo risposto alle richieste del presidente Zelensky, perché un’invasione militare pianificata per mesi e su più fronti non si ferma soltanto con le parole”. “Abbiamo imposto sanzioni senza precedenti alla Russia, per indebolirne l’apparato militare e convincere il presidente Putin a sedersi al tavolo dei negoziati. Abbiamo accolto migliaia di rifugiati, assistito chi è rimasto in Ucraina e siamo pronti a finanziare la ricostruzione del Paese - perché agli orrori della guerra si risponde con il calore della solidarietà. Il piano di Mosca era conquistare Kiev in poche settimane. I soldati ucraini hanno vanificato questa strategia e obbligato la Russia a un conflitto più lungo e logorante, grazie anche alla nostra assistenza militare”. “Nelle ultime settimane - ricorda Draghi - un’eroica controffensiva ha permesso all’Ucraina di recuperare migliaia di chilometri quadrati di territorio a partire da Kharkiv, e costretto l’esercito russo a ripiegare. L’esito del conflitto - ammette il presidente del Consiglio - resta ancora imprevedibile, ma Kiev sembra avere acquisito un vantaggio strategico importante. Le sanzioni che

abbiamo imposto a Mosca hanno avuto un effetto dirompente sulla macchina bellica russa, sulla sua economia. La Russia fatica a fabbricare da sola gli armamenti di cui ha bisogno, poiché trova difficile acquistare il materiale necessario a produrle”. “Il Fondo Monetario Internazionale prevede che l’economia russa si contragga quest’anno e il prossimo di circa il 10% in totale, a fronte di una crescita intorno al 5% ipotizzata prima della guerra”, sottolinea Draghi. “L’impatto delle misure è destinato a crescere col tempo, anche perché alcune di esse entreranno in vigore solo nei prossimi mesi. Con un’economia più debole, sarà più difficile per la Russia reagire alle sconfitte che si accumulano sul campo di battaglia. L’unità dell’Unione europea e dei suoi alleati è stata determinante per offrire

all’Ucraina il sostegno di cui aveva bisogno, per imporre costi durissimi alla Russia”. “Mosca ha da subito tentato di dividere i nostri Paesi, a usare il gas come arma di ricatto. L’Italia ha reagito con tempestività per diversificare le fonti di approvvigionamento di gas, per accelerare lo sviluppo dell’energia rinnovabile”, spiega Draghi. “A oggi, abbiamo dimezzato la nostra dipendenza dal gas russo e contiamo di diventare completamente indipendenti dal 2024. In questo percorso, beneficiamo degli accordi con numerosi Paesi africani - dall’Algeria all’Angola, alla Repubblica del Congo. Vogliamo sviluppare insieme tecnologie verdi, mettere l’Africa al centro della transizione ecologica. La guerra in Ucraina ha ridisegnato la geografia energetica e con essa il quadro geopolitico”. “Per mantenere una posizione

unita, risoluta, coerente con i nostri valori, è essenziale preservare la coesione sociale - rimarca Draghi - L’aumento del costo dell’energia mette a rischio la ripresa economica, limita il potere d’acquisto delle famiglie, danneggia la capacità produttiva delle imprese, può fiaccare l’impegno dei nostri Paesi per l’Ucraina. Per aiutare le imprese e i cittadini a fronteggiare i rincari in Italia abbiamo speso circa il 3,5% del nostro prodotto interno lordo. Ora dobbiamo fare di più, soprattutto a livello europeo”. “Come l’Italia sostiene da tempo, l’Unione europea deve imporre un tetto al prezzo delle importazioni di gas - ribadisce il premier - anche per ridurre ulteriormente i finanziamenti che mandiamo alla Russia. L’Europa deve sostenere gli Stati membri mentre questi sostengono

Kiev. L’Unione europea deve anche usare la forza delle sue istituzioni per mettere i suoi vicini al riparo dalle rivendicazioni russe. La guerra di aggressione in Ucraina ha risvegliato o rafforzato in molti Paesi il desiderio di Europa”. Draghi prosegue: “Il governo italiano ha fortemente voluto la candidatura dell’Ucraina a Stato membro e sostiene con convinzione l’integrazione dei Balcani occidentali, della Moldavia, della Georgia nell’Unione europea. Dalle crisi si esce soltanto guardando lontano, con coraggio e con ambizione. Il nostro obiettivo è la pace. Una pace - puntualizza il capo del Governo - che sia ritenuta accettabile dall’Ucraina - la sola che può essere duratura e sostenibile. Finora, la Russia non ha dimostrato di volere la fine del conflitto: i referendum per l’indipendenza del Donbass sono un’ulteriore violazione del diritto internazionale che condanniamo con fermezza. Tuttavia, l’Italia resta in prima linea per provare a raggiungere un accordo, quando sarà possibile”. “L’accordo per l’esportazione del grano ucraino è stato un momento di collaborazione importante tra le parti, per cui voglio ringraziare l’Onu, il segretario generale Guterres, la Turchia. Il nostro auspicio - dice Draghi - è che si possano raggiungere altri momenti di cooperazione, a partire dalla centrale nucleare di Zaporizhzhia. L’accesso alla centrale di una squadra di esperti dell’agenzia per l’energia atomica rappresenta un passo avanti. Ora è essenziale arrivare a qualche forma di demilitarizzazione dell’area. Non possiamo rischiare la catastrofe nucleare. L’invasione russa dell’Ucraina ha prodotto conseguenze che vanno ben oltre i confini dell’Europa. Alla guerra di aggressione - spiega il premier - dobbiamo rispondere riaffermando i valori alla base di questa assemblea: il rispetto dei diritti, la cooperazione internazionale, la non-belligeranza. La nostra reazione alla guerra in Ucraina serve a riaffermare che la violenza gratuita non può avere spazio nel ventunesimo secolo. L’Italia auspica ci possa essere un futuro in cui la Russia torni al rispetto dei principi che scelse di sottoscrivere nel 1945. Un mondo diviso in blocchi, attraversato da rigide demarcazioni ideologiche e contrapposizioni militari non genera sviluppo, non risolve problemi. Dobbiamo mantener

seguici su

la Voce tv

la Voce dei cittadini

YouTube

la Voce televisione

La Chiesa italiana riunita fino a domenica a Matera: atteso anche Papa Francesco per la messa finale

Congresso Eucaristico, come ai vecchi tempi

L'evento si è aperto ieri: preghiere e momenti di riflessione. Domani serata-evento con grandi artisti

Si è aperto ieri a Matera il XXVII Congresso Eucaristico Nazionale che si concluderà domenica prossima con la visita di papa Francesco. Nella "Città dei Sassi" si sono riuniti circa 800 delegati arrivati da 166 diocesi italiane per condividere, insieme a una ottantina di vescovi, quattro giorni di preghiera, riflessione e confronto sulla centralità dell'Eucaristia nella vita del cristiano e della comunità ecclesiale. "Torniamo al gusto del pane. Per una Chiesa eucaristica e sinodale" è il tema dell'appuntamento promosso dalla Conferenza episcopale italiana - in collaborazione con l'arcidiocesi di Matera-Irsina - che rappresenta una tappa del Cammino sinodale delle Chiese in Italia. La cerimonia inaugurale si è svolta in piazza Vittorio Veneto ed è stata trasmessa in diretta streaming sul sito ufficiale www.congressoeucaristico.it, aperto anche per la partecipazione virtuale alla grande maggioranza degli eventi in programma. Momento significativo dell'apertura del Congresso eucaristico è stata la processione di cinque gruppi di persone che si sono dirette verso il centro del palco con gli elementi necessari alla preparazione del pane, a



memoria dei frutti della terra e del lavoro dell'uomo: i bambini hanno presentato i chicchi di grano, alcuni immigrati insieme a russi e ucraini i covoni; poi alcune coppie di sposi e consacrati si sono presentati con l'acqua, il lievito e il sale; gli anziani, gli ammalati e i medici hanno offerto il pane, mentre alcuni giovani hanno portato una Croce. Il Congresso Eucaristico nazionale prevede un programma diffuso in tutta la città di Matera. Oltre alla Basilica Cattedrale, altre dieci parrocchie accoglieranno i

partecipanti per l'ascolto delle meditazioni che saranno tenute, oggi e domani (ore 10.45), da mons. Gianmarco Busca, vescovo di Mantova e presidente della Commissione Episcopale per la liturgia, e da Giuseppina De Simone, docente alla Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Il presule approfondirà il tema "Il gusto buono del nostro Pane: dall'altare alle tavole della vita", mentre la professoressa si soffermerà su "Chiesa, sinodalità, Eucaristia". Le

meditazioni si svolgeranno nella Basilica Cattedrale, ma saranno trasmesse in streaming in tutte le parrocchie collegate: Maria Madre della Chiesa, San Pio X, San Paolo, San Giacomo, Immacolata, San Giuseppe Artigiano, Addolorata, Sant'Agnese, Santa Famiglia, Cristo Re. Dopo la catechesi sono previste una testimonianza e poi un tempo di riflessione personale e comunitaria sulle suggestioni ricevute. Nel pomeriggio odierno, alle 15.30, è prevista la Liturgia penitenziale nelle chiese del centro (San Giovanni Battista, San Francesco da Paola, Santa Chiara e San Francesco d'Assisi). Alle 17.30 si svolgerà la Via Lucis eucaristica che dalla Chiesa della Madonna de Idris arriverà alla piazza San Pietro Caveoso, dove sosteranno i delegati e i fedeli e dove sarà collocato il Crocifisso ligneo del '600, restaurato per iniziativa della Cooperativa "Oltre l'Arte" grazie anche ad una sottoscrizione popolare. Le meditazioni delle otto stazioni sono state curate dall'arcivescovo di Matera-Irsina, mons. Antonio Giuseppe Caiazzo. Alle 21, infine, le chiese del centro apriranno le loro porte per l'adorazione eucaristica animata da

associazioni e movimenti laicali presenti in diocesi. Domani, alle 17, si terrà invece la Processione Eucaristica che dalla parrocchia di San Pio X, attraverso le vie della città, giungerà alla piazza San Francesco d'Assisi. Alle 21, in piazza Vittorio Veneto, è in programma "Il gusto del pane", serata evento, prodotta dalla Cei in collaborazione con Tv2000, dedicata all'Eucaristia nell'arte e nella musica con la partecipazione dei musicisti Simone Cristicchi e Amara, Giovanni Baglioni e Mario Incudine, degli attori Isabel Russinova e Sebastiano Somma (che leggeranno brani di Carlo Levi, Grazia Deledda, Giovanni Paolo II e Antonietta Gnerre), Dario D'Ambrosi e Beatrice Fazi, dello scrittore Francesco Musolino e della ballerina Anastasia Kuzmina. Previste la partecipazione di Donatella Bianchi, conduttrice televisiva, e un'intervista alla direttrice dei Musei Vaticani, Barbara Jatta. Il Congresso Eucaristico Nazionale si concluderà domenica, nello Stadio "XXI Settembre - Franco Salerno", con la messa presieduta da papa Francesco, a cui seguirà la recita dell'Angelus.

Il Pontefice: "Satana è nei soldi Religiosi siano attenti alle scelte"

"L'attività economica di una comunità religiosa è finalizzata al sostentamento dei suoi membri, alla loro formazione e al loro apostolato. Per molti di voi c'è spesso da provvedere alla manutenzione e conservazione di un patrimonio culturale e architettonico. L'attività economica serve alla missione e alla realizzazione del carisma: non è mai fine a se stessa, ma orientata verso una meta spirituale. Non può mai contraddire lo scopo a cui serve". Lo ha affermato Papa Francesco, tornando con parole chiare su un tema che gli è caro, nel corso dell'udienza concessa ieri ai Canonici Regolari Premonstratensi in occasione del IX Centenario della fondazione

dell'Abbazia di Prémontré. "L'idolatria dei soldi. Questo ci allontana dalla vera vocazione. Per questo, sempre bisogna porsi queste domande, sulle conseguenze. Quali saranno le conseguenze per i poveri, per i nostri ospiti, per i visitatori che vedono la nostra attività economica? Le nostre scelte economiche sono espressione della semplicità evangelica o siamo degli imprenditori? Favoriscono l'accoglienza e la vita fraterna? E non si possono servire due padroni. State attenti. Il diavolo, di solito, entra dalle tasche", ha affermato il Pontefice. "Ciò significa che quando si scelgono le modalità di guadagno, bisogna chiedersi: qual è l'impatto sulla gente del territorio?



Quali saranno le conseguenze per i poveri, per i nostri ospiti, per i visitatori? Le nostre scelte sono espressione della semplicità evangelica? Favoriscono l'accoglienza e la vita fraterna? Qui si vede come le decisioni sul campo economico devono essere armonizzate dalla missione, dalla gente, dalla comunità, non al rovescio.

Quando in un ordine religioso, anche in una diocesi può darsi, prende il sopravvento l'attività economica, si dimentica la gente e si dimentica quello che ha detto Gesù: che non si può servire a due padroni. "O tu servi a Dio - e io mi sarei aspettato che dicesse 'o al diavolo', no, non dice al diavolo - o ai soldi".

Svolta demografica nel delicato equilibrio confessionale fra comunità che in passato si sono sanguinosamente scontrate nell'Irlanda del Nord, la nazione più piccola del Regno Unito. Lo indica l'elaborazione di dati dell'ultimo censimento britannico, stando ai quali nel territorio nordirlandese coloro che si definiscono cattolici (comunità storicamente repubblicana, in maggioranza) hanno superato in percentuale coloro che si dichiarano protestanti: una novità nelle contee settentrionali, dove i protestanti (zoccolo duro del lealismo verso Londra) sono stati a lungo leggermente più numerosi. In base a questa rilevazione, i cattolici (dominanti nella confi-

*Nuovi equilibri in Irlanda del Nord
I cattolici superano i protestanti
ma la società resta più secolare*

nante Repubblica d'Irlanda) sono ora il 42,3 per cento, seppure in discesa; mentre i protestanti sono calati al 37,3. Il tutto nel quadro di una realtà complessivamente più secolare in cui nessuno rappresenta in effetti la maggioranza assoluta, ma comunque con un ribaltamento di proporzioni rispetto al 2011: quando i protestanti censiti assommavano al 48 per cento contro il 45 per cento dei fedeli dichiarati della Chiesa di Roma. Il cam-



biamento, già visibile alle ultime elezioni con il sorpasso del partito repubblicano-cattolico

dello Sinn Féin su quello unionista protestante del DUP quale forza di maggioranza relativa al parlamento locale di Belfast, potrebbe in prospettiva alimentare nuove tensioni, sullo sfondo dei contrasti riaccesi anche dal dopo Brexit e dalle controversie sul protocollo per l'Irlanda del Nord. L'accordo di pace del Venerdì Santo del 1998, che mise fine al violento conflitto dei Troubles, prevede peraltro che un ipotetico referendum sulla riunificazione a Dublino possa essere invocato solo di fronte a indicazioni sul sostegno di una maggioranza qualificata della popolazione nordirlandese: quantificabile quindi sulla carta ben oltre il 50 per cento del totale.



Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi!

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale.

La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici.

La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro

Lo rivela un'indagine BVA Doxa con Kozel: 3 italiani su 4 hanno cambiato stile di vita e per il 65 per cento cresce la voglia di sentirsi una comunità

Le città come fossero piccoli villaggi

Il modo in cui gli italiani intendono la vita in città è cambiato. Niente più stress, traffico e routine da capogiro. Il 74% ha decisamente cambiato vita, si parla di circa 3 persone su 4, ripensando piccole abitudini (35%) o, addirittura, apportando cambiamenti più consistenti (39%) come trasferirsi in un'altra Regione o Paese o intraprendere un percorso professionale inaspettato. Al centro della rivoluzione le relazioni sociali e familiari: in città, sentirsi parte di una comunità, per il 65% degli italiani, ha assunto un significato diverso. A rivelarlo è una ricerca condotta da BVA Doxa insieme a Kozel, marchio brassicolo di Birra Peroni, che traccia un consistente cambio di sentiment nel Belpaese, aprendo nuovi scenari sulla socialità ritrovata.

La città si trasforma in un villaggio

Città quasi sempre più a misura d'uomo, come fossero un piccolo villaggio, animate da un inedito spirito di coesione. Ma cos'è che rende questi luoghi una comunità? La collaborazione tra le persone (47%), l'ospitalità (34%), la partecipazione (31%), l'appartenenza a un gruppo nel quale ciascuno è importante per l'altro (29%), tradizioni condivise (26%) oltre che luoghi fisici in cui poter tornare a incontrarsi di persona stabilmente (25%), dopo la distanza forzata imposta dalla pandemia. "La città si è trasformata in un villaggio, assecondando le esigenze di chi la abita e arricchendosi di quelle piccole con-



nessioni dimenticate che tornano a impreziosire la quotidianità: il bar come punto di ritrovo, la bottega di quartiere in cui soffermarsi tra una chiacchiera e un acquisto, il parco di zona - spiega Francesca Bandelli,

Marketing & Innovation Director di Birra Peroni - Tante nuove abitudini che, seppur piccole e apparentemente insignificanti, sono entrate a far parte del nostro stile di vita e si riflettono sui consumi. È proprio osservando queste trasformazioni che abbiamo scelto di andare incontro ai nostri consumatori lanciando un brand che dà ai valori di collaborazione, ospitalità e tradizione e al senso del villaggio grande centralità".

Sentirsi e riconoscersi una comunità

Se i cambiamenti sociali, economici e strutturali degli ultimi anni hanno portato a ripensare il modo di vivere ed intendere la routine, la popolazione italiana ha dimostrato di voler rielaborare convinzioni apparentemente anacronistiche e alimentare il bisogno di collaborare e sostenersi a vicenda. Come emerge dall'indagine, infatti, da una parte c'è chi ha rafforzato il legame con la famiglia e gli amici (37%), stretto amicizia coi vicini (20%) e ripensato molte occasioni di incontro (15%); dall'altra chi ha accresciuto la partecipazione alla vita della comunità (12%) magari prestando aiuto ai vicini meno giovani o anziani (15%) o facendo offerte anche economiche per sostenere iniziative solidali (12%).

Comunità come opportunità di miglioramento

Dall'analisi delle risposte emerge, inoltre, che vivere come una comuni-

tà influisce positivamente sull'esistenza delle persone, che si mostrano invogliate a cercare alternative migliori e di migliore qualità (42%), ad allargare i propri orizzonti e a sperimentare (40%). Senza dimenticare che per il 54% del campione il lavoro di squadra contribuisce a stimolare l'ambizione e l'autostima, consentendo di affrontare gli obiettivi più difficili con maggiore entusiasmo. Predomina, in ogni caso, una complessiva tendenza alla valorizzazione di questi valori: solo il 17% degli intervistati non riconosce giovamenti nella collaborazione e nelle dinamiche di gruppo.

Il Villaggio Kozel in sostegno dell'associazione iBVA

Parlando di spirito di comunità e condivisione, infine, va ricordato che il Villaggio Kozel - evento tenutosi lo scorso 20 maggio a Milano in piazza Gae Aulenti - ha rappresentato un'occasione di solidarietà: parte dei proventi sarà devoluta all'associazione iBVA per sostenere "Solidando", il primo social market milanese con casse, scaffali e carrelli, dove è possibile fare la spesa gratuitamente pagando con una tessera a punti, per assicurare il sostegno alimentare ai più bisognosi. Il progetto oggi fa parte del Dispositivo di Aiuto Alimentare del Comune, e conta 2 sedi nel capoluogo lombardo (una nello storico stabile di iBVA in via Santa Croce 15, l'altra in via Appennini 50).

Porti, navi green e digitalizzazione Arrivano 500 mln di euro dal Pnrr

È stato pubblicato il decreto del Ministro Enrico Giovannini che stabilisce i criteri, i termini e le modalità per l'assegnazione di complessivi 500 mln di euro come contributo agli armatori per l'acquisto di nuove navi o l'ammmodernamento di quelle esistenti

o in costruzione, con l'obiettivo di favorire la transizione ecologica della flotta. In particolare, le risorse previste dal Piano complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) saranno attribuite a progetti presentati dalle imprese armatoriali che siano

in grado di assicurare migliori performance ambientali e un significativo abbattimento delle emissioni inquinanti delle navi, anche nei porti, grazie all'uso di sistemi di propulsione di ultima generazione, batterie elettriche, soluzioni ibride o comunque innovative sotto il profilo idrodinamico, sistemi digitali di controllo o della sostenibilità dei materiali.

Le domande per accedere al contributo dovranno essere presentate tramite posta elettronica certificata all'indirizzo: dg.tm@pec.mit.gov.it entro le ore 13 del 21 novembre 2022. La procedura di gara verrà conclusa entro il 31 dicembre 2022 con l'individuazione dei beneficiari. "Con questo decreto realizziamo un cospicuo investimento che integra gli interventi già avviati per la trasformazione dei porti e dei retroporti italiani e per l'elettrificazione delle banchine, in modo che le navi ormeggiate possano spegnere i motori inquinanti e utilizzare l'ener-



gia elettrica presa da terra. Questi diversi interventi sono finalizzati a favorire la transizione ecologica del trasporto marittimo, componente fondamentale del nostro sistema economico" ha spiegato il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini. "Le ingenti risorse messe a disposizione consentiranno di favorire il rinnovamento delle flotte incentivando gli armatori all'acquisto nuove navi dotate di tecnologia di ultima generazione, con motori in grado di utilizzare combustibili a basso impatto ambientale (GNL, bioGNL, metanolo, idrogeno, ammoniaca), o alla trasformazione di navi già in attività per consentire loro di utilizzare

sistemi di alimentazione a minore impatto ambientale, anche attraverso l'utilizzo di biocarburanti". Nel dettaglio, i contributi, per complessivi 500 milioni di euro, vanno a finanziare tre tipologie di intervento: 225 milioni sono destinati a interventi di rinnovo delle navi (acquisto di nuove unità navali dotate di impianto di propulsione a basso impatto ambientale, in linea con la definizione di "veicolo pulito" secondo le linee guida della Commissione europea); 225 milioni per interventi di completamento di nuove unità navali dotate di impianti di propulsione a basso impatto ambientale, oppure per lavori di modificazione di unità

navali o di trasformazione che ne comportino un radicale mutamento delle caratteristiche; 50 milioni per interventi di rinnovo di unità navali operanti nei porti italiani, come i rimorchiatori.

Gli interventi comprendono l'acquisto di nuove unità navali a basso impatto ambientale, il completamento di nuove unità o lavori di trasformazione in senso ecologico di unità navali già operative. I miglioramenti dal punto di vista della riduzione delle emissioni di gas climalteranti ottenibili grazie alle proposte che vengono presentate per l'ammissione al contributo dovranno essere certificati dagli organismi terzi specializzati.



DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge

- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Voler bene a Ischia è inevitabile, promuoverla è un atto d'amore imprescindibile, con parole gesti intuizioni e forme d'arte che si dispiegano durante tutto l'anno. E' quello che ispira da sempre Franco Cavallaro, il patron della kermesse I love Ischia (giunta alla tredicesima edizione) - che anche quest'anno ha promosso e organizzato la manifestazione, volta a selezionare e premiare giornalisti e personalità che durante l'anno si sono prodigati a diffondere e valorizzare l'immagine del territorio ischitano. Cavallaro, con al fianco la fidata e preziosa Luisanna Tuti, anche in questa occasione ha potuto contare sul supporto del Consorzio Operatori Turistici dell'Isola d'Ischia e di Federalberghi Ischia. E non può sottrarsi la grande disponibilità e la preziosa accoglienza riservata dal comparto ricettivo a tutti coloro che si sono ritrovati per questa tradizionale occasione non solo istituzionale. La serata di premiazione in una cornice d'eccellenza quale I Giardini Ravino a Forio ha mantenuto fede alle attese: a fare gli onori di casa tutto il garbo e la delicatezza della presentatrice Maria Giovanna Elmi (che sull'isola ha festeggiato i cinquant'anni di carriera); denominatore comune di tutti i premiati la fedeltà e l'amore per Ischia, evidenziati attraverso aneddoti, poesie, ricordi e testimonianze di un rapporto all'insegna dell'unicità con l'isola più bella del mondo.

Davvero d'eccezione il parterre dei premiati: Vania Colasanti, Giornalista scrittrice e autrice di programmi televisivi per la Rai; Luigi Sambucini, Direttore Responsabile Ore 12; Francesco Certo, Caporedattore Dimensione Suono Roma; Maria Pirro, Giornalista de Il Mattino; Reverendo Padre Enzo Fortunato, Giornalista e scrittore; Gaetano Di Meglio, Direttore Responsabile de Il Dispari; Manuela Bottiglieri, Scrittrice; Roberto Rossi, Vicepresidente Ordine Giornalisti del Lazio; Gaetano Ferrandino, Coordinatore de Il Golfo; Giuseppe Caporaso, Giornalista e Conduttore di Vediamoci chiaro di Tv 2000; Manuela Biancospino, Vicedirettore de La Voce; Raffaele Carlino, Presidente e Responsabile di Stile di Capisa; Adele Ammendola, Giornalista Tg2 Rai. Roberto Rossi ha in particolare esaltato lo spirito di accoglienza e ospitalità che da sempre contraddistinguono l'isola di Ischia, pervasa di amore verso i turisti di ogni dove. Gaetano Ferrandino ha ricordato il lavoro che porta avanti quotidianamente l'equipe de Il Golfo. La serata nella splendida cornice dei Giardini Ravino è stata allietata dalla voce e della chitarra di Romolo Bianco, che si è cimentato con le leggendarie canzoni della tradizione popolare partenopea. A impreziosire il tutto le prelibatezze gastronomiche della coppia d'oro della Locanda di Vito, Mario e Vito Calise; prelibatezze illustrate con passione e dovizia di particolari da Vito Calise.

Francesco Certo

I Love Ischia, nei Giardini Ravino premiata la passione per l'isola

Successo della tredicesima edizione della kermesse firmata Franco Cavallaro



Crolla la scalinata del Globe Theatre, 11 feriti



Sono dieci i ragazzi, tutti tra i 16 e i 17 anni di età, che sono rimasti coinvolti ieri nel crollo di alcune strutture al Globe Theatre di Roma. I ragazzi in quel momento stavano uscendo dal teatro al termine di uno spettacolo, quando improvvisamente ha ceduto una scalinata del-

l'edificio in legno costruito nell'interno di Villa borghese sul modello del Globe shakespeariano. Sul luogo dell'accaduto si sono precipitati i Vigili del Fuoco. Stando a quanto riferito dal primo cittadino Roberto Gualtieri non ci sarebbero feriti gravi.

L'assessore regionale D'Amato "Ringrazio la macchina soccorsi"

"Ringrazio la macchina dei soccorsi che è stata tempestiva e sono in costante contatto con il sindaco Gualtieri per gli aggiornamenti sulle condizioni dei ragazzi. Un ferito già dimesso e due in dimissione". Lo dichiara l'Assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato.

Situazione feriti

Mentre andiamo in stampa la situazione dei ragazzi rimasti feriti nell'incidente, e mandati nelle varie strutture sanitarie della Capitale, è la seguente: BAMBINO GESU' - due i feriti entrambi minori, giunti con contusioni da caduta, sono in corso ulteriori valutazioni cliniche;

SANTO SPIRITO - due i feriti uno di età adulta e un minore, sono in buone condizioni, per entrambi si stanno valutando le dimissioni;

POLICLINICO UMBERTO I - due i feriti entrambi minori giunti con contusioni da caduta. Sono in buone condizioni, un ferito è stato dimesso il secondo rimane in osservazione precauzionale; SAN GIOVANNI - un ferito di età adulta arrivato con trauma arto inferiore è in osservazione; SAN CAMILLO - due i feriti di età adulta giunti con contusioni da caduta e schiacciamento, si stanno svolgendo la valutazione ortopedica e gli esami radiologici del caso; POLICLINICO GEMELLI - due i feriti uno di età minore e

uno adulto, che presentano traumi da caduta lombare e al bacino, sono in valutazione clinica.

Pellegrino (Fdi): "Si faccia chiarezza"

"Esprimo solidarietà agli studenti ed agli insegnanti coinvolti nel crollo della scalinata del Globe Theatre. Auguro una pronta guarigione ai ragazzi trasportati in ospedale per le contusioni riportate. Auspico che si faccia presto chiarezza su un cedimento strutturale, probabilmente prevedibile, e che avrebbe potuto portare conseguenze anche più gravi" - È quanto ha dichiarato Cinzia Pellegrino, coordinatore nazionale del Dipartimento tutela Vittime di Fratelli d'Italia

Taglio del nastro ad opera del governatore Nicola Zingaretti e l'assessore regionale all'Università e Ricerca, Paolo Orneli

Inaugurate nuove residenze per gli studenti di Tor Vergata

Gli studenti più bisognosi e meritevoli dell'Università di Tor Vergata tra pochi giorni potranno godere di una residenza della Regione Lazio dove dormire, studiare e condividere momenti di socialità. Il governatore Nicola Zingaretti e l'assessore regionale all'Università e Ricerca, Paolo Orneli, hanno inaugurato una nuova residenza universitaria provvista di spazi di aggregazione sia all'interno che all'esterno con zone verdi, aule per lo studio e parcheggio e a pochi passi dalla mensa universitaria di via Cambridge dell'attiguo bar, entrambi servizi di DiSCo, l'ente regionale per il Diritto allo Studio. L'edificio si sviluppa su 5 piani, può ospitare 76 posti alloggio, di cui 8 per studenti con disabilità ed è dotato di 60 pannelli fotovoltaici. L'illuminazione è di tipo leded



è presente un sistema di gestione evolutivo di tipo alberghiero che consente l'ottimizzazione dei carichi energetici e l'eliminazione di essi nelle stanze e nelle aree non utilizzate. Il piano terra è dedicato a spazi comuni con cucina collettiva,

sala riunioni, area giochi, sala video e reception con annesso ufficio del personale addetto, mentre i piani dal primo al quarto sono destinati prevalentemente a stanze doppie e singole con aree comuni per lo studio. La ristrutturazione di questo stabile degli anni 30 del secolo scorso è costata 3,7 milioni di euro, compreso il cofinanziamento del ministero dell'Università e Ricerca. Il presidente Zingaretti ha ricordato come nel 2013, primo anno del suo mandato che dopo quasi 10 anni (e una rielezione) si appresta a scadere, "nel Lazio il diritto allo studio non esisteva: la voce dei capitoli di spesa per gli studenti era terreno di saccheggio della cattiva politica e di battaglia per il potere. Noi non ci fermiamo qui, apriremo presto altre 2 nuove case dello studente: una Pietralata e un'altra a Ostia. L'apertura di questa struttura è importante per il diritto materiale che verrà soddisfatto ma è la cosa ancora più bella è che rappresenta un pezzo di riconquista vero del diritto a costruirsi una vita".

Incontro in Campidoglio tra i primi cittadini di Roma e di Latina



Il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri ha ricevuto in Campidoglio il Sindaco di Latina, Damiano Coletta. Al centro dell'incontro la collaborazione tra la Capitale e il Comune pontino nell'ambito delle iniziative previste per il Giubileo del 2025, le opportunità del Pnrr e quelle relative alla candidatura di Roma ad Expo 2030. Mobilità, trasporti, cultura, innovazione e sviluppo, valorizzazione dei percorsi turistico-religiosi sono gli ambiti strategici su cui le due amministrazioni lavoreranno nei prossimi mesi per sviluppare una maggior sinergia tra Roma e la seconda città del Lazio. "Rafforziamo l'intesa tra la Capitale e Latina per lavorare insieme alle prossime sfide che ci attendono, per trasformare le nostre città e per renderle più moderne, accoglienti e sostenibili anche in vista di eventi importanti come il Giubileo ed Expo senza dimenticare le opportunità dei progetti finanziati coi fondi del Pnrr" - ha detto il Sindaco Gualtieri. "È stato un incontro costruttivo e, per questo, ringrazio il Sindaco Gualtieri. Lavoreremo fin da subito per arrivare ad un protocollo d'intesa tra le due città che possa rafforzare la sinergia tra Roma e Latina nell'ambito delle opportunità che offriranno eventi come il Giubileo ed Expo o come il Pnrr", ha dichiarato al termine dell'incontro il Sindaco di Latina, Damiano Coletta.

Quadrante nord est di Roma e Rider Cup, entro giugno 2023 il termine degli interventi sulla mobilità viaria

Entro giugno 2023 saranno terminati tutti gli interventi sulla viabilità previsti nel quadrante nord-est della Città Metropolitana di Roma (per un ammontare complessivo di 50 milioni di euro) e funzionali alla disputa della Ryder Cup di Golf, che si svolgerà al Golf and Country Club Marco Simone, a Guidonia Montecelio, tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre del 2023. L'assessore regionale ai Lavori pubblici, Mauro Alessandri, e il presidente del Consiglio regionale del Lazio, Marco Vincenzi, insieme alla consigliera delegata alle Infrastrutture della Città Metropolitana di Roma, Manuela Chioccia, e all'Astral hanno fornito un aggiornamento sul corso dei lavori (che coinvolgono i territori di Roma, Guidonia Montecelio, Tivoli e Fonte Nuova) dopo avere visitato il cantiere (appena aperto) di fronte alla stazione di Tivoli Terme e del rifacimento di circa 2 km della via Tiburtina tra Villalba e il centro abitato di Guidonia. Finora sono stati eseguiti interventi per 4 milioni di euro (sulla via Palombarese all'interno del Comune di Fonte Nuova, la strada della Centrale del Latte di Roma dal Grande raccordo anulare fino alla via Nomentana, una parte della stessa via Nomentana fuori Roma e un tratto della viabilità interna della località Colle Fiorito). "Tra una decina di giorni chiuderanno i cantieri iniziati oggi e quindi salirà a 5,5 milioni di euro il pacchetto di interventi conclusi", ha spiegato Alessandri. All'inizio di ottobre "partiranno i lavori, divisi in 2 lotti per un totale di 5 km e 13 milioni di euro, per il raddoppio della viabilità esistente su via Marco Simone e, contestualmente o nelle settimane successive, partirà l'altra quota delle opere previste all'interno dei 50 milioni con previsione di chiusura per prima dell'inizio della Ryder Cup - ha aggiunto Alessandri - Siamo nei tempi e continueremo a lavorare". Tra le altre opere che verranno realizzate figurano la manutenzione straordinaria sulla viabilità locale nei comuni di Fonte Nuova, Guidonia, Mentana, Monterotondo e Tivoli nell'area tra GRA e autostrada A1; la manutenzione straordinaria di via Belmonte in Sabina - via Sordello da Goito - via Dante da Maiano - via Rinaldo D'Aquino, dal Gra alla via Nomentana; la manutenzione straordinaria e l'adeguamento di via Ludovico Muratori; la manutenzione straordinaria della strada provinciale Casal Bianco; la nuova viabilità di collegamento tra la strada provinciale via dei Fratelli Gualandi e la strada provinciale Casal Bianco in prossimità dell'uscita Guidonia Montecelio dell'autostrada.

Prosegue l'attuazione del piano di decentramento amministrativo per la gestione delle aree verdi

Prosegue l'attuazione del piano di decentramento amministrativo per la gestione delle aree verdi sotto i 20.000 mq, come prevede la Deliberazione di Giunta capitolina n. 361 del 21 dicembre 2021 con la formalizzazione del passaggio delle competenze al Municipio I di 129, tra parchi, giardini, piazze, strade e aree monumentali. Alla firma dell'atto erano presenti gli assessori capitolini all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei Rifiuti, Sabrina Alfonsi, al Decentramento, Partecipazione e Servizi al territorio per la città dei 15 minuti, Andrea Catarci, al Patrimonio e Politiche Abitative, Tobia Zevi e la presidente del Municipio I Lorenza Bonaccorsi. Tra le aree assegnate più significative per estensione figurano: Piazzale Maresciallo Giardino, Piazza della Libertà, Panoramica Monte Mario, Via Garibaldi, Via Bocca della Verità-Tempio di Vesta, Pendici del Pincio, Passeggiata di Ripetta, Parco del Celio, Piazza e Salita San Gregorio, Piazza Dante, Largo Arrigo VII-Via S. Alberto Magno, Piazza di Porta S. Giovanni, Parco Egerio, Parco Cestio e Via Caio Cestio, Largo Amba



Aradam, Giardino di Via Statilia, Viale di Porta Ardeatina e Piazza S. Maria Liberatrice. "Dopo gli atti già formalizzati con i Municipi III, II, XI, VI, XIII oggi consegniamo al I 129 aree verdi per un'estensione complessiva di oltre 267mila metri quadri, accompagnato da una dotazione finanziaria annua di 536mila euro. Si tratta di un atto di particolare significato poiché riguarda le aree del centro storico e ricomprende molti luoghi simbolo della città che, grazie alla politica di decentramento di poteri e risorse che si sta attuando, potranno avere una cura di

prossimità puntuale ben programmata. Il decentramento congiunto ad azioni di semplificazione e razionalizzazione delle competenze amministrative, costituiscono gli strumenti fondamentali per garantire l'efficienza della cura del verde cittadino" dichiara l'Assessora Sabrina Alfonsi. "Proseguiamo con le consegne delle aree verdi ai Municipi nella convinzione che la macchina politico-amministrativa vada migliorata e razionalizzata proprio valorizzando gli Enti di prossimità e, nel contempo, le relazioni con la società civile. Il passaggio di oggi al

Municipio I precede di un giorno la presentazione del Regolamento per l'amministrazione condivisa dei beni comuni e si iscrive in un percorso collettivo di valorizzazione della collaborazione dell'amministrazione con la cittadinanza attiva e le associazioni per la cura del verde e degli spazi condivisi" dichiara Andrea Catarci, assessore al Decentramento, Partecipazione e Servizi al territorio per la Città dei 15 minuti. "Oggi, con la Presidente del I Municipio, Lorenza Bonaccorsi, continua il percorso di decentramento e di semplificazione che il sindaco Roberto Gualtieri ci chiede. La nostra sfida quotidiana è quella di rendere confortevole anche lo spazio verde di quartiere, dove giocano anche i nostri figli e le nostre figlie. Lo faremo un passo alla volta, ma con grande caparbieta". Queste le dichiarazioni dell'Assessore Tobia Zevi. "E' un atto importante che ci responsabilizza molto per garantire cura e decoro del nostro municipio, ma che va nella giusta direzione di decentramento amministrativo di cui la città e i municipi hanno bisogno" aggiunge la Presidente Lorenza Bonaccorsi.

Il 2 ottobre torna il “Fiaba day” contro le barriere architettoniche L’accessibilità riguarda tutti

“Vent’anni di sensibilizzazione hanno portato a cambiare totalmente la mentalità”

“Vent’anni di sensibilizzazione hanno portato a cambiare totalmente la mentalità”. A dirlo ai microfoni dell’Agenzia Dire è Giuseppe Trieste, presidente di Fiaba Onlus, il fondo italiano per l’abbattimento delle barriere architettoniche che nei 22 anni della sua attività ha realizzato numerosissimi progetti e intrattenuto rapporti con le massime istituzioni dello Stato. “Dal 2003 abbiamo ottenuto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri la Giornata nazionale, il Fiaba Day- ha raccontato Trieste- In questi anni abbiamo celebrato questa Giornata alla Presidenza del consiglio, con un palco a Piazza Colonna, per informare di quello che avevamo fatto nell’arco dell’anno e pianificare quello successivo”. Anche quest’anno, il Fiaba Day tornerà in Piazza Colonna a Roma il 2 ottobre, dalle 10 alle 19, “con dibattiti e momenti di spettacolo. Poi il palazzo del Governo sarà aperto per visite guidate destinate a persone con disabilità e ai loro accompagnatori. È un momento di sintesi su quello che si è fatto e quello che si vuole fare. Tutti sono invitati”, ha sottolineato il presidente di Fiaba Onlus. Ma



come nasce Fiaba Onlus? “Fiaba è nata nel 2000 per affrontare il tema dell’accessibilità, delle barriere architettoniche, della mobilità. Nel 1980- ha ricordato Trieste- è nata la ‘Giornata internazionale delle persone handicappate’ e da allora si è creata una divisione: le persone handicappate e i normodotati. In realtà siamo tutte persone, tutti viviamo nel nostro ambiente e tutti abbiamo bisogno di una mobilità quotidiana”. L’accessibilità, dunque, riguarda la qualità della vita “del 100% delle persone: se devo trasportare una scatola o le



buste della spesa, con un ascensore è molto più facile. Ecco che l’ascensore è bene comune per tutti, perché sod-

disfa il 100% delle persone. Non è la stessa cosa per il montascale, che è escludente e perché rivolto solo a chi è in

carrozzina”. Il problema delle barriere architettoniche dunque riguarda tutti, anche perché, ha sottolineato Trieste, “nessuno nella propria vita è immune da piccoli o grandi incidenti”. Poi, “basta pensare alle donne incinte, che negli ultimi mesi di gravidanza hanno difficoltà a muoversi, a fare le scale. Poi il bambino nasce e bisogna portarlo in passeggino”. E ancora: “La speranza di vita aumenta, ci sono più persone anziane. È una cosa bella ma vuol dire che bisogna creare ambienti fruibili”. Per questo motivo, Fiaba Onlus ha sollecitato i Comuni a creare “una cabina di regia per la Total Quality, cioè per far sì che tutte le azioni di costruzione e ristrutturazione di un Comune, siano fatte ‘Universal Design’, per garantire l’accessibilità a tutti sempre e comunque”. Per Trieste, “nell’arco di 15-20 anni cambierebbe completamente la qualità della vita per tutti nelle nostre città”. Un obiettivo fondamentale perché, ha concluso il presidente di Fiaba, “se non abbiamo un ambiente che ci accoglie tutti, sempre e comunque, non possiamo esprimere le nostre capacità”.

in Breve



Ciani (Demos): “Targa Ugo Forno, la memoria non si cancella”

“Il giardino dedicato a Ugo Forno è ora privo della targa con il suo nome, perché qualcuno stanotte ha provato così a offuscare la memoria del partigiano dodicenne che perse la vita in quel luogo, vicino al ponte che impedisce di far saltare” afferma Paolo Ciani, capogruppo capitolino di Demos. “Un gesto vile, nonché inutile. Perché la memoria di un bambino, di un giovanissimo eroe capace di dare la vita per difendere la sua patria non sparisce togliendo una targa, che ci auguriamo sarà ripristinata il prima possibile. La memoria è la base del futuro, e la memoria di questa città è una memoria eroica, è la memoria di persone capaci di resistere, di mettere in primo piano i valori, di non risparmiarsi per amore della libertà. Una memoria che anima il vissuto di gente che non si lascia ingannare: i cittadini hanno notato subito la mancanza di quel segno, perché il ricordo di Ugo è vivo nei romani e un atto violento, oltraggioso, per cancellare un eroe, come insegna la storia, non fa che accrescere la fama”.

Intervento di Patanè (Roma Capitale) e Antonelli (Comune di Fiumicino) “Taxi-Ncc, proficuo incontro per risolvere i problemi nello scalo Leonardo da Vinci”

“Abbiamo avuto un incontro con i rappresentanti di Aeroporti di Roma, della Polizia locale di Fiumicino e del Gruppo Pronto Intervento Traffico della Polizia di Roma Capitale, in cui sono stati affrontati alcuni problemi relativi all’aeroporto di Fiumicino, con particolare riferi-

mento al trasporto pubblico non di linea”. Lo dichiarano, in una nota congiunta, l’Assessore alla Mobilità di Roma Capitale, Eugenio Patanè, e l’Assessora alle Attività produttive del Comune di Fiumicino, Erica Antonelli. “La riunione – aggiungono Patanè e Antonelli – rappresenta un primo

passo per analizzare di concerto le principali criticità che affliggono l’aeroporto di Fiumicino sia in ambito di lotta all’illegalità, a cui tuttavia stiamo facendo fronte grazie a una task force voluta dal Prefetto e che ha già portato a grandi benefici, sia in relazione alla viabilità interna aeroportuale

e alla presenza di Taxi ed Ncc. Questo primo incontro ha avuto lo scopo di porre le basi per definire e tentare di risolvere le maggiori problematiche dello scalo di Fiumicino mediante un lavoro congiunto tra Roma Capitale, Comune di Fiumicino e il gestore aeroportuale”.



“Sono molte decine ogni giorno i turisti costretti a perdere tempo in commissariati e consolati per denunciare furti e borseggi subito sui mezzi pubblici, e i numeri crescono. La Capitale è ormai bollata come una città insicura, i reati commessi sui mezzi pubblici ad opera di bande di giovani, spesso di etnia rom, che la fanno da padroni senza alcun contrasto, sono un indecente e quotidiano biglietto da visita. Roma targata Pd è svergognata dal danno di immagine che straripa oltre immondizia e disservizi, cinghiali e favelas, e si inabissa nella tolleranza della criminalità: la Lega dice basta. Sono necessari più controlli, a bordo e alle fermate dei mezzi pubblici, soprattutto sulle tratte

Santori (Lega): “Sicurezza, aumentano i turisti vittime di furti sui mezzi pubblici”

ormai note come quelle più a rischio, le linee bus H (Trastevere), 64 (San Pietro), e la tratta di metropolitana da Termini a via Ottaviano. La sicurezza è un diritto che deve essere garantito a tutti e ogni minuto, e il motore dell’ accoglienza dei visitatori italiani e stranieri, appena ripartito, non può essere rallentato dal trito, dannoso e ideologico buonismo che rema a favore dell’illegalità, della delinquenza e della furberia. Lo dichiara in una nota il

consigliere capitolino Fabrizio Santori, candidato della Lega nel Collegio Lazio 1 Camera dei Deputati alle elezioni politiche 2022.

“Animali selvatici, Zingaretti ignora anche quelli feriti: niente centri di recupero nel Lazio”

“La Regione Lazio guidata da Nicola Zingaretti colleziona un altro ko: il candidato dem al nuovo parlamento non si è mai preoccupato di varare una legge regionale che stabilisca i requisiti



dei Cras, Centri di recupero della fauna selvatica che sarebbero previsti in ogni Regione. Animali feriti, maltrattati, abbandonati, malati, sono nelle mani volontari e animalisti che fanno il massimo, ma la questione deve essere risolta sul piano politico e con una politica degna di questo nome. La Lega ha bene inquadrato il problema, stiamo già lavorando a un disegno di legge per risolverlo adeguando la normativa nazionale ed evitare stop dovuti all’inefficienza dei gover-

ni locali. Come nel Lazio, dove i cittadini in caso di rinvenimento di un animale selvatico bisogno di cure sono stretti tra le incongruenze, inadempienze e vuoti normativi: vietato curare da soli la bestiola, impossibile portarla in un Cras, perché nel territorio non ce n’è nemmeno uno a norma. Lo dichiara in una nota Fabrizio Santori, consigliere di Roma Capitale e candidato della Lega nel Collegio Lazio 1 Camera dei deputati alle elezioni politiche 2022.

Avviate le attività del progetto “Gioco d’azzardo gioco bugiardo”

Il 28 settembre giornata di ascolto e orientamento per i soggetti con DGA (Disturbo da gioco d’azzardo) e famiglie con la Cooperativa Time4child

Il Comune di Cerveteri è in prima linea a sostegno delle azioni messe in campo dalla Regione Lazio per il contrasto al gioco d’azzardo patologico, sostenendo sin da subito le attività delle Unità di Strada e dei Gruppi di Auto-Mutuo-Aiuto della Cooperativa Time4child sul territorio dell’ASL RM4 – distretti 1 e 2 e mettendo a disposizione dei gruppi i luoghi per gli incontri gratuiti e riservati dedicati alle persone e alle famiglie con



problemi legati al DGA. Gli interventi mirano ad integrare i servizi attuali, svolgendo attività di prevenzione, sensibilizzazione ed informazione del pubblico fino all’aggancio dei soggetti a rischio, alla valutazione del bisogno individuale nei casi più critici ed infine all’accompagnamento verso i servizi di supporto presenti sul territorio. Le Unità di Strada hanno presenziato su Cerveteri Capoluogo e presso il Centro Polivalente di Valcanneto a Largo Giordano, per sensibilizzare sul tema e intercettare potenziali soggetti a rischio. “Questo progetto - ha dichiarato il Sindaco Elena Gubetti -

che si integra alla rete dei servizi già attivi sul territorio, è dedicato a tutte quelle persone che hanno una fragilità relativamente al problema del gioco d’azzardo di tipo personale o del proprio nucleo familiare. È una grande opportunità per non lasciare nessuno da solo e dare a tutti coloro che sono coinvolti una via di fuga”. “Un progetto che abbiamo accolto e sostenuto con grande energia - ha detto Francesca Badini, Assessora alle Politiche Sociali - quello del gioco d’azzardo è un problema spesso sottovalutato. Tantissime persone, spesso tra le più fragili e vulnerabili, entrano in un vortice

senza ritorno che sfocia in veri e propri disturbi e forme di dipendenza, che ci vede parte attiva con il coinvolgimento dei servizi sociali del Comune per rispondere fattivamente alle esigenze reali del territorio”. “Il ruolo delle Unità di Strada e dei Gruppi di Auto-Mutuo-Aiuto sarà molto importante - conferma Raffaella Fonda, Direttrice della Cooperativa - per raggiungere le persone affette da DGA e i loro familiari in modo da metterli in contatto con i servizi che possono aiutarli a sconfiggere questo disturbo patologico. Per questo ringrazio la Sindaca Gubetti e l’Assessora Badini per aver accolto tempestivamente e con grande collaborazione le nostre attività”. Il prossimo appuntamento è previsto per mercoledì 28 Settembre dalle 14.00 alle 16.00 presso l’Ufficio Servizi Sociali a Cerveteri in Via Antonio Ricci 4, partiranno gli incontri del Gruppo di Auto-Mutuo-Aiuto, guidati da personale esperto, a cui potersi rivolgere in caso di richiesta di aiuto.

“Si amplia la raccolta fondi per Lorenzo e Rossella”

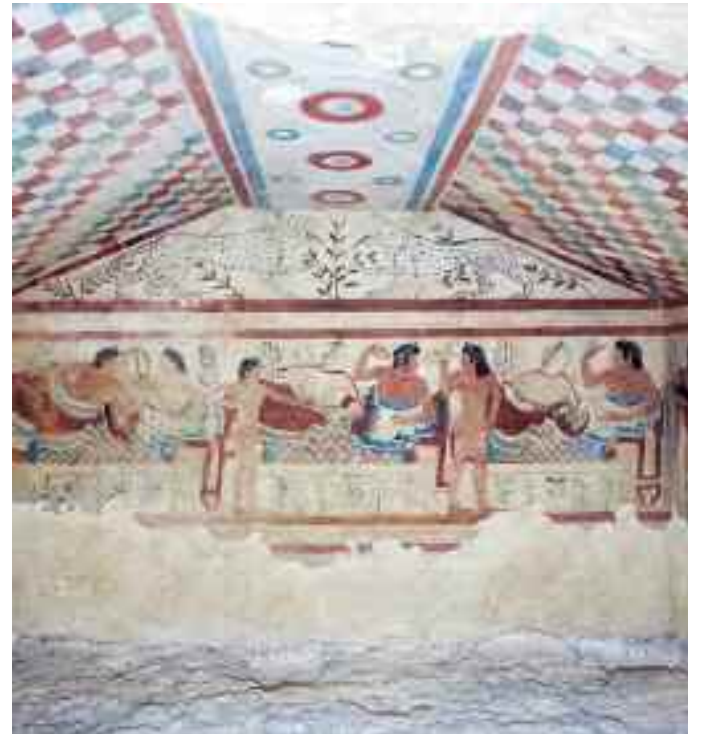
“La comunità di Valcanneto non è rimasta insensibile alla difficoltà in cui si sono venuti a trovare Lorenzo e Rossella a seguito dell’incendio che ha completamente distrutto, lo scorso 5 settembre, la loro casa in Via Pergolesi. L’iniziativa di solidarietà promossa dal Comitato di Zona, che ha organizzato tempestivamente una raccolta fondi articolata in due giornate per alcune ore, ha visto la generosa partecipazione della cittadinanza, che ha risposto all’invito alla donazione consentendo di offrire alla famiglia colpita dall’evento un contributo economico a supporto delle ingenti spese che dovranno essere sostenute per ripristinare l’uso dell’abitazione. Le donazioni stanno comunque proseguendo on line anche attraverso il link <https://gf.me/v/c/gfm/aiutiamo-lorenzo-e-rossella>”

CdZ Valcanneto



Al Wte interesse per il patrimonio mondiale Unesco del Lazio

Le necropoli di Cerveteri e Tarquinia protagoniste al “World Tourism Event”



Anche le Necropoli Etrusche di Cerveteri e Tarquinia tra le bellezze del Lazio ammirate al World tourism event che si è svolto a Verona. L’evento è stata infatti un’occasione per esaltare il patrimonio mondiale Unesco del Lazio: oltre alle Necropoli Etrusche di Cerveteri e Tarquinia, anche Villa d’Este, Villa Adriana, le faggete vetuste dei Monti Cimini e Raschio, il centro storico di Roma, i patrimoni immateriali della Macchina di Santa Rosa e della transumanza, ma anche far scoprire la Lista propositiva italiana, Tentative list, con bellezze come Civita di Bagnoregio e il suo paesaggio culturale, la Via Francigena e i Monasteri Benedettini del Lazio. Si tratta di ricchezze espresse dal territorio che, oltre ad affascinare milioni di viaggiatori provenienti da tutto il mondo, innalzano la qualità dell’offerta turistica dell’intero territorio regionale e contribuiscono ad aumentare l’attrattività del

territorio e a esaltare il prestigio della destinazione turistica nei mercati internazionali. Sono stati circa 5mila i visitatori della tredicesima edizione del World Tourism Event (WTE), il Salone Mondiale del Turismo Unesco, tenutosi a Verona nei giorni scorsi e grande è stato l’interesse riservato alla Regione Lazio presente alla manifestazione per promuovere l’offerta turistica regionale, insieme a diversi operatori del turismo, attraverso eventi, incontri e un workshop B2B. Alla manifestazione, infatti, erano presenti 130 seller, provenienti da diverse regioni italiane tra cui proprio il Lazio, che nella giornata inaugurale sono stati protagonisti del workshop B2B dedicato allo scambio di domanda e offerta turistica nei siti Patrimonio mondiale, insieme ai 70 buyer italiani e internazionali presenti e provenienti da Paesi come Francia, Spagna, Olanda, Stati Uniti e Israele.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Parrocchia SS. Trinità

Via Fontana Morella, 56
00052 CERVETERI - Roma

Cena di Fine Estate

I Volontari delle feste organizzano una festa il cui ricavato andrà a sostegno delle opere della Parrocchia

€ 15

**SABATO
24
SETTEMBRE**

Ore **20,00**

- * *Aperitivo di Benvenuto*
- * *Anelletti al Forno*
- * *Arista arrosto*
- * *Contorno: fantasia di Verdure*
- * *Tiramisu della Casa*
- * *Acqua a volontà e Caffè*
Vino con moderazione!



Solo su prenotazione entro giovedì 22 settembre 06 – 9940701

Acqua privata, intervento del consigliere comunale con delega al Servizio Idrico Integrato Moretti: “Passaggio ad Acea: qualunque legge, pur se ingiusta ed incomprensibile, va rispettata”

“Ho definito quella di ieri una giornata che non avrei mai voluto vivere. Essere obbligati da una legge incomprensibile ed ingiusta a consegnare ad Acea ATO2 il prezioso sistema idrico della nostra Città è l'assurdo epilogo di una battaglia che abbiamo combattuto in tutte le sedi, soprattutto giudiziarie”. Queste le dichiarazioni del consigliere delegato al servizio idrico integrato, Filippo Moretti. “Ma – ha proseguito Moretti – non possiamo rimproverarci nulla, abbiamo lottato sempre, difeso fino alla fine il nostro diritto all'acqua pubblica”, contrastando in tutti i modi incomprensibili leggi regionali e proponendo emendamenti alle leggi nazionali, pur di salvaguardare la nostra gestione locale e virtuosa del servizio idrico. Un servizio di buona qualità, a costi molto contenuti e soprattutto con acqua sempre disponibile anche nei periodi più critici dell'anno. E ci siamo arrivati facendo investimenti fin dall'inizio del nostro mandato, costruendo prima il dearsenificatore e poi un nuovo pozzo per aumentare la portata d'acqua, abbiamo eseguito continue manutenzioni e riparazioni su tutto l'acquedotto, sulle condotte fognarie e sul depuratore. Solo nell'ultimo anno abbiamo investito oltre un milione di euro, somma di cui siamo riusciti ad ottenere il rimborso in questa estenuante e difficile trattativa con Acea. Ma tutto questo non è bastato, se non avessimo consegnato spontaneamente il servizio idrico ad Acea lo avrebbe fatto al nostro posto un commissario nominato dalla Regione e avremmo dovuto pagare un risarcimento forse milionario. E' dunque prevalso in noi il senso delle istituzioni alle quali apparteniamo: qualunque legge, pur se ingiusta ed incomprensibile, deve essere rispettata. E così abbiamo fatto.

Ma la nostra battaglia non si esaurisce qui; l'acqua è e rimarrà sempre un bene pubblico primario e come tale deve essere gestita. Controlleremo l'operato di Acea e ribadiremo continuamente e con forza le nostre richieste di investimenti per migliorare il nostro sistema idrico. Oggi – ha concluso Moretti – il nuovo gestore lo riceve in buona efficienza, e così dovrà mantenerlo, e ciò per l'opera incessante di tutti i tecnici della Flavia Acque che in questi lunghi anni con grande professionalità ne hanno fatto un esempio di buona ed virtuosa gestione. A tutti loro, che mi hanno fin da subito accolto con calore e dai quali ho imparato moltissimo, e all'amministratore della Flavia Stefano Proietti, va il mio personale ringraziamento per questa avventura vissuta insieme giorno dopo giorno, per oltre cinque anni, sempre con l'obiettivo di dare alla Città il miglior servizio possibile ai costi più contenuti. E pensando di essere riusciti nel nostro intento, malgrado tutto, oggi voltiamo



una pagina importante della storia amministrativa del nostro Comune. Si la voltiamo soltanto perché non ci arrendiamo, la guerra sull'acqua pubblica non è ancora finita”.

Marongiu-Paliotta:
“Un passaggio che penalizza la città”

“Ieri sera durante il Consiglio comunale che affrontava il passaggio del Servizio Idrico Integrato del Comune di Ladispoli da Flavia ad Acea, si è consumata l'ennesima

dimostrazione di atteggiamento scorretto e di poco rispetto istituzionale da parte del Sindaco Grando. È bene essere chiari: il passaggio sta per avvenire dopo sentenze che non hanno dato la possibilità di mantenere la gestione in proprio da parte dell'amministrazione. La legge Galli del 1994 ed il Codice dell'Ambiente del 2006 hanno previsto per i Comuni il principio della gestione in Ambiti Ottimali (ATO) del Servizio Idrico. Il principio della

gestione associata tra Comuni dello stesso territorio è condivisibile ma l'applicazione in alcune Regioni è discutibile: si tratta infatti di ambiti troppo grandi e quindi non più ottimali, gestioni operative affidate a società come Acea, partecipata al 49% da capitale privato di multinazionali che stanno cercando di controllare la riserva idrica in tutto il mondo. In questo contesto il passaggio del Servizio Idrico di Ladispoli ad Acea rischia di pesare sugli utenti per costi più elevati e servizi meno vicini alla comunità. Avevamo chiesto che l'ACEA prendesse questi impegni: - mantenere lo sportello per l'utenza e la squadra operativa a Ladispoli; - graduare nel tempo l'aumento delle tariffe; - realizzare entro un anno i lavori per portare l'acqua potabile nella zona dei Monteroni; - mantenere tutti i contratti singoli di utenza senza costringere i condomini ad un aumento delle spese per farsi carico della lettura in proprio dei singoli contatori. L'Acea non ha dato risposte sufficienti su questi temi ed è per questo motivo che ieri sera abbiamo espresso in consiglio comunale il nostro voto negativo.

Un voto purtroppo avvenuto in un clima di confusione e di polemica provocato sia dagli attacchi fuori luogo del sindaco sia dalle indecisioni del Presidente del Consiglio Comunale nell'applicare il Regolamento a tutela di tutti i consiglieri. Un atteggiamento che rende difficile il confronto costruttivo sulle tante emergenze di questa città”. Così in una nota a firma di Silvia Marongiu e Crescenzo Paliotta, del Gruppo consiliare PD - La forza della Comunità.

Ciarlantini e Garau: “Grando usi la sua dialettica sprezzante anche con i suoi sostenitori sovracomunali”

“Martedì si è svolto un Consiglio Comunale triste e drammatico per l'argomento trattato, e cioè il passaggio ad ACEA, ATO2: ancora una volta il Sindaco non ha perso l'occasione per offendere alcuni consiglieri e svilire il ruolo stesso del Consiglio che, come massima assise cittadina, è luogo di confronto, anche acceso, ma fondamentale per la crescita della città. Il ruolo del Sindaco è anche di garante della comunità, ruolo di equilibrio che qui perde compostezza e talvolta persino il rispetto della sacralità civica del luogo. Le critiche, come le mozioni e le interrogazioni, sono momenti di stimolo e crescita per la maggioranza e per l'opposizione e un atteggiamento di chiusura, di superficialità e talvolta supponenza non può che inasprire i toni.

La campagna elettorale è finita, la maggioranza c'è ed è compatta e ha ruolo di governo nel rispetto, però, della dialettica democratica. Oggi la politica nazionale cui guarda la maggioranza svilisce un Referendum e tale esito ricadrà sui bilanci familiari dei cittadini che vedranno lievitare le loro bollette idriche. Una sconfitta che così va definita e che noi civici non smetteremo di denunciare, perché è proprio dalle comunità che nasce la buona politica e l'amministrazione oculata “del buon padre di famiglia”. Ci aspettiamo che Grando usi la sua dialettica sprezzante anche con chi lo sostiene a livello sovracomunale per il bene della città”. Così i Consiglieri comunali Roberto Garau e Daniela Ciarlantini.

Isole mobili raccolta differenziata Nuovi orari fino al 31 maggio 2023

Da questa settimana e fino al 31 maggio 2023 le isole mobili di raccolta differenziata dei rifiuti urbani saranno presenti sul territorio comunale il sabato e la domenica. Nelle isole mobili, sempre presidiate per indirizzare i cittadini ad un corretto smaltimento, è possibile conferire: carta e cartone, imballaggi in vetro, imballaggi in plastica, imballaggi metallici, frazione organica, oli vegetali esausti, plastica dura, contenitori T/Toner e cartucce, tubi fluorescenti, neon e lampadine, medicinali scaduti, pile esauste, batterie alcaline, batterie ed accumulatori di piombo (solo di provenienza domestica), abiti usati e prodotti



tessili (massimo 50 litri, per quantità maggiori conferire al Centro Raccolta di via degli Aironi), micro RAEE. Questi i luoghi e gli orari delle isole mobili - Sabato: dalle 8:00 alle 11:30 via Firenze e Piazza della Vittoria; dalle 12:00 alle 15:30 Olmetto e Castellaccio dei Monteroni; dalle 16:00 alle 19:30 via Corrado Melone - Marina di San Nicola (uscita direzione Roma). Domenica: dalle 8:00 alle 11:30 via dei Narcisi - via Claudia; dalle 12:00 alle 15:30 piazza De Michelis - viale Europa; dalle 16:00 alle 19:30 via Corrado Melone - Marina di San Nicola (uscita direzione Roma).

#1 IL PRIMO RISTOFAMILY DEL LITORALE NORD

È L'ORA DI GIOCARE INSIEME

CERVETERI Piazza Risorgimento 7 06 9952264 - 348 9201993

www.cavallinomattocerveteri.it



Asilo nido, inefficienze del comune impattano su famiglie a basso reddito

Ladispoli Attiva: "I ritardi nella comunicazione complicano l'accesso al bonus ai genitori con ISEE inferiore a 8.500 euro"

Riceviamo e pubblichiamo: "Nel consiglio comunale di martedì 20 settembre, pagina nera nella storia della nostra città per il passaggio del servizio idrico ad ACEA, non ci è stata riconosciuta la facoltà, prevista da regolamento (art.97), di porre una domanda di attualità su un'esigenza portata alla nostra attenzione da alcuni genitori di Ladispoli. Quindi ci siamo trovati costretti a presentare un'interrogazione in merito. La questione riguarda il servizio di asilo nido comunale "Sensory" di via Louisiana che quest'an-

no accoglierà 18 nuovi bambini alla prima iscrizione. La struttura ha aperto il 5 settembre e, secondo l'Avviso pubblicato dal comune, spettava agli uffici dell'ente "attribuire una riduzione della retta" proporzionale al reddito alle famiglie con Isee inferiore a 8500 euro. Al momento il personale del nido non è ancora stato in grado di comunicare a questi genitori l'importo della quota ridotta, riferendo loro di essere ancora in attesa della comunicazione da parte del preposto ufficio comunale.



Un ritardo che alla fine impatta sulle famiglie poiché per richiedere il contributo "Bonus Nido 2022" all'INPS è necessaria l'attestazione dell'avvenuto versamento di almeno una mensilità. Inoltre la data in cui si fa la richiesta è fondamentale per l'erogazione delle eventuali somme residue a fine anno, che avverrà "secondo l'ordine di presentazione acquisito" (circolare INPS 14 febbraio 2020, n. 27). Oltretutto comunicare l'importo della rata in ritardo, a fine mese, significa obbligare le famiglie a paga-

re due mensilità in modo ravvicinato, cosa che può rappresentare una difficoltà, specialmente per nuclei familiari a basso reddito e in un momento di rincaro delle bollette e del costo della vita. Come gruppo consiliare chiediamo, quindi, al sindaco e all'assessora competente se siano o meno a conoscenza di questa situazione e li esortiamo ad approfondire le ragioni che hanno causato il ritardo, soprattutto per evitare che simili disservizi possano ripetersi in futuro". Così in una nota a firma del gruppo Ladispoli Attiva.

Progetto di un multipiano in Vicolo Pienza Il Comitato Civico per il No: "Parzialmente soddisfatti da quanto deliberato in Consiglio"

Riceviamo e pubblichiamo: "Possiamo dirci parzialmente soddisfatti di quanto è stato deliberato nel consiglio comunale del 19 settembre. Riteniamo di dover ringraziare per il lavoro svolto l'opposizione "Un nuovo inizio" composta dalle liste "Per Pascucci", "Ladispoli Attiva" e "Ladispoli Città" che si è presentata compatta sul tema e il gruppo del Partito democratico composto dai consiglieri Marongiu e Paliotta il quale con la loro mozione, approvata in maniera unanime da maggioranza e opposizione, consentirà uno studio di fattibilità per la costruzione del sottopasso che collega il parcheggio di vicolo Pienza al parcheggio sito nell'area del cerreto accanto al cavalcavia all'entrata di Ladispoli come richiesto dai comitato civico e dalle opposizioni". "Sebbene si tratti di una buona notizia non possiamo purtroppo dirci però pienamente soddisfatti del comportamento tenuto dell'amministrazione comunale durante la seduta del consiglio tralasciando le divagazioni del consigliere Perretta o le precisazioni tecniche stizzite della consigliera Asciutto, nessuno degli altri consiglieri di maggioranza ha proferito parola sulla questione del parcheggio multipiano, salvo respingere in

massa le mozioni di opposizione. Non ci è sembrato rispettoso quanto affermato dal sindaco dei cittadini presenti in consiglio comunale e firmatari della petizione, a suo dire, sobillati dall'opposizione". "Si tratta di una grave affermazione fatta dal sindaco Alessandro Grando, offensiva dell'intelligenza dei suoi concittadini". "Rendiamo noto che il comitato civico NO al Multipiano si è costituito spontaneamente a seguito della delibera dello studio di fattibilità del parcheggio di vicolo Pienza, ne fanno parte e sono firmatari della petizione non soltanto i proprietari degli appartamenti di via Taranto e via Cagliari ma anche pendolari e semplici cittadini di ogni ceto sociale, appartenenza politica, (molti gli elettori del sindaco) con diverse professionalità presenti". "Nelle scorse settimane ci siamo lamentati della scarsa attenzione dell'amministrazione alle problematiche connesse alla creazione di un ecomostro di cemento di tre piani. Pur in assenza del progetto definitivo riteniamo che la semplice idea di costruire una struttura in cemento in quell'area sia inutile, dannoso degli interessi anche economici dei cittadini che vivo-



no in quella zona, non risolverebbe affatto i problemi di parcheggio e per di più in assenza di qualunque studio

della viabilità non solo della zona interessata, ma di una buona parte delle aree limitrofe". "Appaiono pertanto

insufficienti e contraddittorie, le affermazioni del sindaco che ha cercato di rassicurare i cittadini affermando che niente è deciso e che nel suo programma si parlava di costruire parcheggi anche in altre aree, peccato che il primo ed unico studio di fattibilità ad oggi fatto è quello nella zona di vicolo Pienza". "Come insufficienti ci sono apparse le affermazioni che i parcheggi non sarebbero a pagamento contraddicendo quanto inserito nella relazione tecnica dello studio di fattibilità molto scarna a dire il vero e carente di valutazioni importanti.

Rimangono pertanto soddisfatti di aver visto uno sprazzo di buon senso da parte della maggioranza e del Sindaco in merito alla questione, ma riteniamo di dover andare avanti per affermare il nostro fermo NO al multipiano o anche contro la semplice idea di un parcheggio multipiano che da solo non solo non risolve l'annoso problema dei parcheggi, ma andrebbe anzi ad aggravare la viabilità già molto congestionata della stazione e di via Taranto". Nota a firma del Comitato Civico No Multipiano di Vicolo Pienza.

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

I lavori archeologici proseguono con soddisfazione e orgoglio Il sindaco Tidei in visita agli scavi di Castrum Novum

Proseguono con soddisfazione ed orgoglio gli scavi archeologici a Castrum Novum che ogni giorno si espande sempre di più, portando alla luce numerose meraviglie come il recente ritrovamento di un teatro romano, a pochi passi dal mare. Nel pomeriggio di oggi il Sindaco Pietro Tidei ha fatto visita al sito archeologico insieme alla consigliera delegata al Marketing Territoriale Paola Fratarcangeli e all'archeologo Direttore del Polo Museale Civico, Dott. Flavio Enei, per congratularsi con il gruppo di archeologi e studiosi per il prezioso impegno fin'ora svolto. "È stato un bel pomeriggio - ha detto il primo cittadino - Abbiamo potuto verificare il corso degli scavi e



la recente scoperta di un teatro romano, a pochi metri dal mare. In nostra compagnia, il gruppo di archeologi dell'Università di Pilsen West Bohemia e dell'Institutum Romanum Finlandiae, gli stu-

denti di archeologia dell'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli e studiosi della Sapienza, nonché alcuni dei partecipanti al convegno iniziato ieri al Castello di Santa Severa sul workshop 'Le

Peschiere romane del Mediterraneo'. Nel corso della mattinata un gruppo di scienziati italiani, greci, australiani e tedeschi hanno visitato la nostra Peschiera romana, uno dei più grandi ed antichi impianti di allevamento di tutto il Mediterraneo, per studiare la suggestiva Punta della Vipera ed analizzare l'effettivo innalzamento del mare. Siamo orgogliosi ed onorati di ricevere una così grande attenzione e partecipazione da parte della comunità scientifica ed archeologica che punta a valorizzare sempre di più la nostra Città e il parco archeologico di Castrum Novum che rappresenta per Santa Marinella la giusta spinta turistica per il futuro".

Giammusso: "Elezioni, sul territorio si respira voglia di cambiamento"



"Sono ore di grande impegno per convincere gli ultimi indecisi che è arrivato il momento di cambiare pagina e di consegnare all'Italia un governo eletto dal popolo per affrontare da subito i gravi problemi dell'attualità quotidiana delle famiglie, delle imprese, delle persone". Lo afferma il consigliere metropolitano di Roma Capitale Antonio Giammusso (Lega). "Girando la provincia e Civitavecchia, la grande voglia di

cambiamento cui facevo riferimento si respira ovunque. Gli ultimi eventi organizzati dalla Lega, caratterizzati da una straordinaria partecipazione, dimostrano che abbiamo lavorato bene sul territorio, creando un modello di buon governo basato sull'ascolto e sul dialogo con i cittadini, che è pronto ad entrare in Parlamento. La Lega sarà il perno di una coalizione di centrodestra salda al timone del Paese", conclude Giammusso.

L'Assessore Barbieri: "Pulizia di caditoie e canali di guardia costantemente monitorata"

L'Assessore al Personale e alle Partecipate Daniele Barbieri ha avuto un colloquio informale con il Presidente di Civitavecchia Servizi Pubblici. In particolare, l'attenzione si è fissata sulla pulizia di tombini e caditoie del territorio comunale, in previsione della stagione delle piogge. "Il quadro della situazione è assolutamente incoraggiante - ha commentato Barbieri - e siamo quindi in grado di spazzare via con i dati alcune farneticanti fake news circolate nei giorni scorsi, già peraltro smentite. Innanzitutto occorre ricordare che, oltre alle azioni messe in atto per la pulizia dei fossi dall'Assessorato all'Ambiente e, per il riassetto stradale, dall'Assessorato ai Lavori Pubblici, CSP ha provveduto anche alla pulizia di numerosi canali di guardia. Il contratto di servizio sulle caditoie è stato rispetto alla lettera e, dal mio inse-



diamento, si contano 5000 pulizie di caditoie. Ricordando che i tombini delle acque nere non sono di competenza di CSP e Comune, su

precise disposizioni del Sindaco Tedesco restiamo particolarmente attenti per far sì che gli allagamenti periodici e in qualche caso disa-

strosi di alcuni anni fa restino solo uno sbiadito ricordo".

Trasporto alle sezioni elettorali per le persone con disabilità



Domenica sarà giorno di elezioni e chi ha diritto al voto si recherà ai seggi per esprimere la propria scelta. Le persone con disabilità motorie, impossibilitate a spostarsi autonomamente, che ne hanno fatto richiesta entro i termini stabiliti, potranno votare da casa; per chi non è riuscito a fare domanda, il Comune di Civitavecchia ha messo a disposizione un trasporto

dedicato, per tutta la giornata di domenica 25 settembre, da casa fino al seggio e ritorno: è sufficiente telefonare all'Ufficio Elettorale, ai numeri 0766 590510 o 0766 590505. Nel caso in cui nella sezione assegnata fossero presenti barriere architettoniche, le persone disabili potranno votare in qualunque altra sezione del Comune di appartenenza.

Taglio del nastro questa mattina per l'inaugurazione della seconda farmacia comunale di Santa Marinella, un importante presidio sanitario che sorge in via Etruria e che andrà a servire i quartieri residenziali più a nord della cittadina. In tal modo sarà assicurato un fondamentale servizio agli utenti residenti e anche ai numerosi villeggianti. Presenti alla cerimonia il sindaco Avv. Pietro Tidei, l'assessore ai servizi sociali Pierluigi D'Emilio, quello alle attività produttive Emanuele Minghella, l'assessora alla pubblica istruzione Arch. Stefania Nardangeli oltre ad altri consiglieri e rappresentanti della pubblica amministrazione cittadina che a vario titolo hanno lavorato al raggiungimento di un risultato molto importante per tutta la città e la popolazione. "Arrivare a questo traguardo è stato molto complesso e per questo ha detto il sindaco Tidei - è doveroso ringraziare l'assessore ai servizi sociali e sanità Pierluigi

Il Sindaco: "Un traguardo importantissimo per la nostra città" Santa Marinella, inaugurata la nuova Farmacia Comunale

D'Emilio che tanto si è speso per questa iniziativa e in particolar modo vorrei ricordare l'operato del nostro dirigente Luciano D'Avenia e del neo direttore della farmacia Dott. Nardini per il loro prezioso contributo. Per anni siamo stati, ingiustamente e strumentalmente accusati di voler svendere i beni comunali NIENTE DI PIÙ FALSO. Non solo non abbiamo mai ceduto a privati la nostra prima Farmacia comunale di via Valdambrini ma abbiamo ottenuto di poter aprire una nuova struttura, che stavolta sorge in una zona lontana dal centro storico in una zona commerciale molto frequentata sia in



inverno che in estate. Ripeto dunque che nonostante le false accuse con le quali si cercava di delegittimare l'amministrazione comunale noi oggi stiamo mostrando ai cittadini una realtà ben diversa. Siamo un'amministrazione che crede nello sviluppo dei servizi in un quartiere che da sempre ne è stato sprovvisto. Grazie a questo nuovo servizio offerto alla cittadinanza, coloro che hanno necessità di acquistare beni di prima necessità come i farmaci non saranno più costretti a prendere il loro mezzo per raggiungere le farmacie delle altre zone del comprensorio. Sta di fatto che nonostante le numerose difficoltà incontrate, siamo riusciti a mantenere un impegno assunto con i cittadini e finalmente oggi apriamo la nostra seconda farmacia comunale". "Con il responsabile Dott. Nardini - ha voluto anticipare l'assessore D'Emilio - stiamo lavorando al sito internet in modo tale da proporre in seguito anche un servizio di consegna domiciliare. Stiamo offrendo alla nostra città solo servizi aggiuntivi".

L'utile dopo le imposte è di euro 487.501 rispetto al risultato di euro 13.067 dell'anno precedente

Università Agraria Civitavecchia Approvato il Bilancio del 2021

Per il secondo esercizio consecutivo, nonostante gli investimenti per le opere, il bilancio si è chiuso in positivo. L'utile dopo le imposte è di euro 487.501 rispetto al risultato di euro 13.067 dell'anno precedente. Dopo l'approvazione del bilancio 2020, la Governance ha avviato attività specifiche finalizzate al recupero della totalità dei crediti scaduti, alla definizione dei ruoli 2020 e 2021, alla rilevazione dei crediti con competenza 2021 diversi da quelli vantati nei confronti dei Soci e alla programmazione delle attività propedeutiche alla definizione dei ruoli 2022. In particolare, anche con il supporto di consulenti esterni, nei primi mesi del 2022, sono state inviate 555 lettere di sollecito ai cosiddetti Soci 'Sospesi' e 'Cancellati' inerenti crediti scaduti oltre ad azioni specifiche nei confronti dei cosiddetti 'Grandi Morosi'. Nei primi otto mesi del 2022 l'Università, con il supporto dei consulenti e in seguito alle azioni costanti delle risorse interne, ha registrato incassi per euro 70.177,25 di cui euro 25.457,25 derivanti da posizioni scadute anche dal 2011. A decorrere dall'1 gennaio 2022 è stato abbandonato il regime pubblicistico applicato ai rapporti di lavoro già in essere all'inizio del 2021 grazie ad una lunga e complessa procedura sindacale di armonizzazione curata dal consulente del lavoro dell'Ente in collaborazione con uno giuslavorista, resasi necessaria a seguito delle innovazioni introdotte dalla legge 168/2017. È stato anche avviato l'accertamento demaniale su tutto il territorio di competenza, concluso nel 2021, che ha comportato per la



prima volta la conoscenza effettiva del patrimonio immobiliare, delle terre occupate, abbandonate e non reintegrate, degli abusi e di altre situazioni oggetto di attenzione e relativa, dovuta, azione da parte dell'organo di governo. La governance dell'Università ha incaricato il dott. Giuseppe Monaci, perito demaniale, di redigere una relazione peritale afferente alla 'Stima del patrimonio immobiliare dell'Ente ai fini del bilancio consuntivo 2021'.

Il Perito ha evidenziato il seguente valore di mercato delle immobilizzazioni: 1. Fabbricati - euro 370.000; 2. Terreni - euro 5.823.000; per un totale di euro 6.193.000 da confrontare con il valore complessivo di euro 1.667.000 riportato nel bilancio 2020, con una differenza di euro 4.526.000. Per la redazione del bilancio 2021 i valori emergenti dall'elaborato sono stati decurtati del 20% per motivi prudenziali ed imputati a patrimonio netto per quanto

riguarda i terreni e a fondo ammortamento per quanto riguarda i fabbricati sulla base della presunzione che il processo di ammortamento si sia ormai completato, stimando una quota annua del 3%. Per quanto attiene, invece, alla parte operativa, posso affermare che l'anno 2021 è stato il secondo anno in cui sono state avviate e attuate molte opere di ampliamento e ristrutturazione dell'Azienda Zootecnica, con la realizzazione di strade interne, recinzioni, risistemazione dei terreni per il pascolo, mentre dopo anni di segnalazioni di pericolosità e dissesto del manto stradale, sono stati realizzati i lavori di ripristino della strada delle Larghe - Via Moneta. Dal punto di vista gestionale e contabile, si è cercato di contenere i costi, di evitare gli sprechi e le spese inutili. Tutto nell'interesse della collettività civitavecchiese dei cui beni l'Università Agraria è custode.

Antonio De Matteo di "Mare fuori", l'attore a spasso per Civitavecchia

Nei giorni scorsi, tra le vie del centro, si è respirata aria di fiction con la presenza dell'attore Antonio De Matteo, che interpreta con successo Lino, la guardia carceraria, nella serie televisiva "Mare fuori", trasmessa da Rai 2 e arrivata alla seconda stagione. Il teen-drama made in Italy, prodotto da Netflix e pluripremiato ai Nastri d'Argento 2022 come miglior serie dell'anno nella sezione speciale Premi giovani, racconta la vita dei detenuti nel carcere minorile di Napoli. Un riconoscimento, quello dei Nastri d'Argento, che ne sottolinea il successo ma soprattutto il valore sociale, anche di riscatto, per i ragazzi dalle storie difficili che ne sono protagonisti. Seguito con interesse in tutta Italia, il serial sta spopolando in molti Paesi all'estero, anche grazie alle piattaforme digitali. Antonio De Matteo non è certo un volto nuovo del pic-

colo schermo, avendo già partecipato a produzioni nazionali e internazionali. Formatosi al Centro sperimentale di cinematografia, nel 2002 esordisce al cinema nel film "Il sostituto", successivamente in "Ocean's twelve" al fianco di George Clooney e Brad Pitt. In tv lo abbiamo ritrovato in "Don Matteo", "Il Grande Torino", "Che Dio ci aiuti", "Un posto al sole", "Un medico in famiglia", "I Medici" al fianco di Dustin Hoffman, "I bastardi di Pizzofalcone" e "Un passo dal cielo". Di recente ha interpretato

Galeazzo Sanseverino, personaggio che lo ha reso celebre, al fianco di Freddie Highmore e Matilda De Angelis, nella serie tv "Leonardo da Vinci", ora trasmessa negli Stati Uniti in prima serata su The CW. Visita inaspettata, in città, quella di De Matteo, una sorpresa certamente gradita per i tanti fan di "Mare fuori" che, notandolo per le vie del centro, si sono immediatamente avvicinati a lui per un selfie ricordo. Stessa scena qualche ora dopo quando l'attore, nativo di Caserta, non è passato inosservato ai tanti fan che lo hanno visto cenare in compagnia di due amici, tra questi anche l'attore e regista Gianni Fusini, nel ristorante Lo Stuzzichino, mentre gustava prelibatezze locali a base di pesce dello chef Fabrizio Traini. Così, tra una portata e l'altra, Antonio De Matteo si è reso subito disponibile ad accontentare gli appassionati che lo avvicinavano. L'attore, in vista dei prossimi impegni cinematografici, si è voluto prendere una giornata di pausa dal set per passare insieme ad alcuni amici qualche ora di relax, scegliendo come meta Civitavecchia. Visibilmente contento di aver visitato la nostra città ed emozionato per la calorosa accoglienza ricevuta dai tanti civitavecchiesi, ha promesso che presto tornerà in città per un'altra visita. De Matteo, che rivedremo nella terza stagione di "Mare fuori", in onda sulla Rai da febbraio 2023, ha appena terminato le riprese di un'altra fiction che lo vedrà al fianco di Claudio Amendola e di "Stranizza d'amuri" diretto da Beppe Fiorello, quest'ultimo al suo esordio come regista. Inoltre è tra gli interpreti de "Il Boemo", pellicola diretta da Petr Václav, uscita nelle sale il 19 settembre scorso.

L'amministrazione comunale di Allumiere ha premiato le "eccellenze" scolastiche

Encomio per gli studenti meritevoli

ALLUMIERE - L'amministrazione comunale di Allumiere ha premiato le sue "Eccellenze" scolastiche. Martedì, nella splendida cornice dell'Aula Nobile del Palazzo Camerale la giunta Landi ha voluto premiare tutti gli studenti meritevoli della scuola secondaria di primo grado di via del Faggeto con l'encomio pubblico. A fare gli onori di casa la vicesindaca e delegata alla Pubblica istruzione Marta Stampella, la quale ha coordinato l'intero evento premiando con un dono simbolico i cinque ragazzi che hanno reso pubbliche le loro ambizioni e sogni. «Questi ragazzi - spiega la vicesindaca - hanno dimostrato grande passione e amore per lo studio portando alto il nome di Allumiere, rendendo fiera tutta la comunità. Il mio invito è quello di procedere su questa strada, accrescendo ogni giorno la curiosità per la cultura ad ampio spettro, augurando loro di realizzare ogni successo e di raggiungere i più grandi successi accademici». Presenti sul luogo tutte le insegnanti,



oltre che la delegata uscente alla Pubblica istruzione, che ha passato il testimone nell'iniziativa all'attuale amministrazione, la professoressa Tiziana Cimaroli, la preside Laura Somma, il sindaco Luigi Landi e la delegata alla Cultura Francesca Scarin che si sono congratulati con gli studenti ed hanno invitato loro a non fermarsi di fronte alle avversità, come accaduto già col Covid-19.1.750

ELPAL CONSULTING SRL
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Al via un programma ricco di eventi

L'istituto tecnico Tecnologico L. Da Vinci di Viterbo festeggia i suoi primi 60 anni

VITERBO - A sessant'anni dalla sua nascita, l'istituto tecnico tecnologico "Leonardo da Vinci" di Viterbo, sotto la dirigenza del professore Luca Damiani, con il programma "Leonardo 6.0" festeggia il suo compleanno con un programma ricco di eventi. Per celebrare l'importante ricorrenza, diverse le figure professionali che prenderanno parte alle iniziative, con lo scopo di coinvolgere non solo gli alunni, attuali, passati e futuri, ma anche i docenti e le istituzioni. Un programma ad ampio spettro che aprirà le danze il primo giorno di ottobre 2022, per poi concludersi a giugno 2023. La cultura e la partecipazione attiva rispetto alle tematiche culturali, dell'attualità e dell'innovazione saranno al centro di ciascuna attività del programma, che articolerà le sue proposte attraverso otto iniziative nell'arco di nove mesi. Interverranno personaggi del mondo delle istituzioni, della cultura, dell'arte e della tecnologia. Il primo appuntamento, previsto per sabato 1 ottobre alle ore 11,00, sarà aperto al pubblico... e offrirà l'esibizione dell'Orchestra della Associazione Kalòs di Campobasso, portata a Viterbo per l'occasione dal coordinatore culturale Michele Lanza incaricato dal Dirigente Scolastico per la kermesse musicale, diretta dal Maestro Daniele Terzano e



composta da ventitre elementi, (cinque violini I, cinque violini II, tre viole, tre violoncelli, contrabbasso, clavicembalo, pianoforte e due solisti, rispettivamente Marco Serino al violino per le Stagioni di Vivaldi e Manuel Petti per le Stagioni di A.Piazzolla). Il concerto, dal titolo "Le 8 Stagioni", presenterà un repertorio che andrà dalle "Quattro stagioni" di Antonio Vivaldi alla esecuzione di "Las Quatros Estaciones Portenas" di Astor Piazzolla. Le attività del programma di Leonardo 6.0 si terranno tutte all'interno dell'istituto scolastico e principalmente nella modernissima aula magna, capace di contenere fino a 700 ospiti. Tra le anticipazioni sugli eventi successivi, solo per fare alcuni esempi, si prevedono una

delle prestigiosissime tappe nazionali del GEG Tour - Google for Education -, (indirizzata ai docenti di tutta la regione Lazio per illustrare gli strumenti tecnologici avanzati di cui avvalersi nell'era della comunicazione digitale) che vedrà Viterbo tra le privilegiate città prescelte, destinataria tra le 20 mete selezionate dal team di Google for Education in tutta Italia, l'11 novembre e, a seguire, sotto le festività natalizie, ben due concerti musicali a cui prenderanno parte anche docenti e studenti, uno un saggio a conclusione dei laboratori musicali, sintesi di un progetto PON curato dalla scuola con la collaborazione dei docenti Antonella Bernardi e Maria Laura Ronzoni e l'altro un concerto che proporrà un repertorio

dei Pink Floyd in cui si esibirà il tastierista e docente Marco Berni con la sua band "The Dark Side". L'istituto "Leonardo Da Vinci" è storicamente una della più grandi realtà scolastiche della provincia, con circa centocinquanta docenti e oltre mille studenti, dotato di 30 laboratori con strumentazione d'avanguardia per l'apprendimento di contenuti inerenti discipline tecnico-scientifiche. Il Dirigente Damiani, che insieme ai suoi docenti e collaboratori, ha fortemente voluto realizzare l'evento e concretizzare in questo programma la celebrazione dei successi di una scuola che non si ferma unicamente ad "istruire" i giovani ma li prepara e coinvolge a trecentosessanta gradi per sensibilizzarli alla cultura e all'ampiezza delle possibilità che la mente umana può approcciare nel passaggio dalla formazione all'esperienza lavorativa, ha dichiarato: "Ho fortemente voluto, insieme all'intero staff della scuola, realizzare questo grande evento con l'intenzione di celebrare un importante traguardo di una scuola altrettanto importante sul territorio, con l'intenzione di rilanciarne l'immagine come realtà formativa e di produzione culturale attiva ad ampio raggio. Sperando possa rappresentare anche un modello di istruzione e nell'ottica della unitarietà del sapere".

in Breve



Nuovi parcheggi per le due ruote

«Questa mattina ho protocollato la richiesta per la realizzazione di circa 20 nuovi posti per moto e scooter in Largo Plebiscito. Con la nuova rotatoria e il necessario allargamento del marciapiede fronte Mc Donald's, erano venuti meno diversi stalli di sosta utili per i cittadini e, soprattutto in questo momento storico, per i riders. Aiutiamo anche questi lavoratori per quanto possibile, con piccole/grandi attenzioni. Un ringraziamento in particolare all'amico Luca Taricone per avermi aiutato e segnala l'esigenza della categoria». Così il consigliere della Lista Tedesco Alessandro D'Amico.



Assegnati i primi tre alloggi alle famiglie in graduatoria

«Finalmente abbiamo consegnato tre assegnazioni di alloggi ai primi tre nuclei familiari in graduatoria. Ora l'iter passa ad Ater per la consegna delle case. Senza voler enfatizzare questo momento, sono felice di aver aiutato tre famiglie che da tempo aspettavano di avere una risposta alle loro necessità. Spero che presto anche altre persone potranno essere chiamate. Ringrazio il dirigente Mariani e tutti gli operatori dei servizi sociali per il grande lavoro svolto». Così l'assessore ai Servizi sociali del Comune di Civitavecchia Cinzia Napoli.

"Trasporti, Linea fl3 allo sbando"

Giannini - Fiorucci (Lega): "Urge il raddoppio binario Cesano-Bracciano"

"La linea ferroviaria FL3 che collega Viterbo a Roma, utilizzata da migliaia di pendolari dell'hinterland a nord di Roma, è allo sbando più totale: ritardi, corse saltate, treni carichi come carri bestiame. Una situazione di follia pura che da anni supera ogni limite di sopportazione e che si è acuita nelle ultime settimane, in concomitanza con i lavori stradali sulla Cassia bis, obbligando tanti viaggiatori a utilizzare il trasporto pubblico per evitare di restare imbottigliati nel traffico". Lo scrivono in una nota il consigliere regionale del Lazio della Lega, Daniele Giannini, assieme a Paola Fiorucci, vice-sindaco di Anguillara, uno dei comuni attraversati dalla ferrovia dove nella giornata di ieri si sono verificati tafferugli tra passeggeri e personale ferroviario per via di un treno bloccato in stazione perché



sovraccarico. "Una volta è la corrente che salta, una volta il passaggio a livello bloccato, una volta la cronica mancanza di treni - proseguono - non si può più andare avanti così, tutto questo perché nel tratto tra Cesano, frazione di Roma Capitale, e Bracciano, il treno procede a un solo binario. Urge il tanto acclamato raddoppio della linea su questo percorso, cosa che

nonostante le ripetute promesse non è avvenuto in 10 anni di guida della Regione da parte della sinistra. A dicembre dello scorso anno - spiegano ancora - RFI asseriva che i lavori sarebbero iniziati entro l'anno 2022, mentre solo un mese dopo l'Assessore regionale ai Lavori Pubblici, Mauro Alessandri, dopo la conferenza dei servizi del 14 gennaio 2022, annunciava piuttosto vagamente un passo avanti propedeutico ad un prossimo avvio della procedura di gara per iniziare i lavori. Nove mesi dopo, come al solito, è rimasto tutto lettera morta. La prossima settimana interrogheremo ufficialmente tutte le autorità competenti per sapere come e quando verrà reso operativo il tutto - concludono Giannini e Fiorucci - per dare finalmente risposte concrete agli utenti della tratta".



MISSION

La STE.NI: srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI, srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo sviluppo di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499

IMPIANTI MECCANICI

IMPIANTI IDRICI

RICERCA & SVILUPPO

IMPIANTI ELETTRICI

IMPIANTI SPECIALI

IMPIANTI NAVALI





cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



AREA BIMBI - GONFIABILI

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA



Piazza Risorgimento 7 - **CERVETERI**



06 9952264 - 348 9201993 - 333 4140185

TRAVEL and Food

a cura di Antonio Castello

Dal 30 settembre al 3 ottobre a Viterbo

Assaggi: Salone dell'Enogastronomia Laziale

Più di 60 imprese partecipanti e un location fra le più invidiate d'Italia. Sarà questo lo scenario in cui si svolgerà dal 30 settembre al 3 ottobre "Assaggi", il Salone dell'enogastronomia laziale che si svolgerà a Viterbo. "Si tratta di un evento post-pandemico, ha sottolineato **Domenico Merlani**, Presidente della Camera di Commercio di Rieti-Viterbo, che abbiamo voluto realizzare per dare un po' di ossigeno alle imprese. L'idea, in verità, era nata prima, ma in questo momento giunge quanto mai opportuna per tutte le vicende che il Paese sta vivendo. L'iniziativa si svolge a Viterbo, ma l'obiettivo è quello di coinvolgere tutte le aziende della Regione. Si tratta di un B2B che vede protagonisti gli operatori dell'enogastronomia, ma che allo stesso tempo vuole fare da volano al turismo". Non per nulla l'area espositiva sarà quella del Palazzo dei Papi, location principale dell'evento, ma interesserà altri punti del centro storico altrettanto attrattivi come il Chiostro di Santa Maria



Nuova, Piazza del Plebiscito e Piazza San Carlucio.

La manifestazione è stata presentata a Roma presso il Tempio di Vibia Sabina e Adriana, in Piazza di Pietra, sede della Camera Commercio ed Artigianato nonché di InfoCamere, il cui presidente **Lorenzo Tagliavanti** non ha mancato di sottolineare come la manifestazione rappresenti l'occasione per presentare i prodotti d'eccellenza del territorio. "Una manifestazione, ha detto, che parla di economia e di lavoro perché attraverso essa, si mette in moto un meccanismo che tocca tutto il settore della promozione turistica regionale che ha

appunto nell'enogastronomia uno dei suoi principali attrattori". La manifestazione è sottotitolata "Salone dell'enogastronomia laziale" e non a caso. Perché se è vero che la sede è Viterbo e la Tuscia in generale, l'orizzonte a cui guarda ha confini più ampi. "Dobbiamo seriamente valutare, e questa ne è l'occasione, ha detto **Daniele Leodori**, Vice Presidente della Regione Lazio, che è tutta la Regione e i suoi prodotti d'eccellenza ad essere interessati e che dobbiamo contribuire ad esportare anche fuori dei nostri confini. I vini laziali, ad esempio, difficilmente trovano posto nelle carte dei più rinomati ristoranti d'Italia, e que-

sto non è giusto. E allora voglio lanciare un messaggio rivolto soprattutto ai produttori. Come è stato dimostrato con la pandemia, le aziende che più facilmente hanno superato la crisi, sono state quelle che hanno puntato maggiormente sulla qualità, a scapito spesso della quantità. Il messaggio di questa manifestazione potrebbe anche essere questo". "Il Salone, ha detto infine **Francesco Monzillo**, Segretario Generale della Camera di Commercio di Rieti-Viterbo, in linea con il Programma Operativo FEAMP (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca) promosso dal MIPAAF, sostiene anche la pesca intelligente ed ecocompatibile per agevolare la transizione verso un'attività sostenibile ed inclusiva, favorendo un'alimentazione sana e nutriente". L'iniziativa è organizzata dalla Camera di Commercio di Rieti-Viterbo con il contributo di Camera di Commercio di Roma, Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e Regione Lazio e con il patrocinio del Comune di Viterbo.

Dal 28 settembre al 2 ottobre

Premio Internazionale della Fisarmonica 2022 a Castelfidardo



Castelfidardo (AN), capitale musicale del *Grand Tour delle Marche*, si veste a festa e svela la quarantasettesima edizione del

P.I.F.-Premio Internazionale della Fisarmonica. Dal 28 settembre al 2 ottobre la città, adagiata tra le morbide colline affacciate sulla Riviera del Conero, propone un ricchissimo cartellone di iniziative in grado di soddisfare professionisti, amanti della musica e semplici curiosi. Al timone del P.I.F. un nuovo e giovane direttore artistico, Antonio Spaccorotella, assistito e coadiuvato da un collaudato gruppo guidato dall'Assessorato alla cultura del Comune di Castelfidardo e dalla pro-loco. Si comincia Mercoledì 28, subito con grandi nomi, a partire dall'inconfondibile voce soul di **Mario Biondi**, accompagnato da Paolo Di Sabatino 4TET e Renzo Ruggieri alla fisarmonica, presente al PIF 2022 per un concerto esclusivo. Fino a sabato, tantissimi i protagonisti di caratura internazionale, quali **Mestrinho**, Laimonas Salijus e Radi Ratoi, Didier Laloy, Vincent Peirani, con performance imperdibili da godere nei luoghi simbolici di Castelfidardo e con l'emozionale quanto inconsueto concerto all'alba di venerdì (tutto il programma su www.pifcastelfidardo.it). Accanto ai concerti, le audizioni dedicate alle varie categorie del *Premio Internazionale della Fisarmonica*, che ogni anno annovera circa 200 concorrenti e numerosi appassionati di musica, italiani e stranieri. Domenica 2 otto-

bre, al Teatro Astra, l'assegnazione dei principali riconoscimenti e l'incoronazione del vincitore assoluto, premiato da Julien Bauteemps, il giovane fisarmonicista francese primo classificato nell'edizione dello scorso anno. Nei cinque giorni del P.I.F., inoltre, a Castelfidardo si susseguiranno numerosi eventi speciali dedicati all'incredibile strumento a mantice, capace di trasformare la grande tradizione in incessante innovazione. Genio e manualità, elettroacustica, ingegneria, didattica, personaggi e storie, saranno approfonditi in appuntamenti dedicati. Castelfidardo è città da vivere a cinque sensi, anche grazie a ristoranti, osterie ed agriturismi delle campagne circostanti, nei quali gustare sapori tradizionali marchigiani. Nel portale ufficiale del *Grand Tour delle Marche* tutte le info e le indicazioni per costruirsi la propria esperienza "immersiva" di partecipazione al P.I.F. (www.tipicitaexperience.it). Il *Premio Internazionale della Fisarmonica* è tappa consolidata del *Grand Tour delle Marche*, coordinato da Tipicità ed ANCI Marche in collaborazione con la Regione Marche. Grazie alla partnership progettuale sviluppata con Banca Mediolanum, anche a Castelfidardo sarà possibile aderire alla sfida al cambiamento climatico lanciata dal *Grand Tour* con "AWorld", la app selezionata dalle Nazioni Unite per stimolare azioni individuali virtuose contro il "climate changing".

Si terrà a Roma, il 27 e il 28 settembre prossimi, presso il Palace Hotel Pineta Palace, il 2° Festival del Turismo Esperienziale. La manifestazione rappresenta un importante momento di valorizzazione, promozione e commercializzazione dell'offerta turistica, italiana ed estera, caratterizzata dalle varie forme di esperienza e coinvolgimento dei visitatori nelle relazioni con l'ambiente naturale e la vacanza attiva, con i produttori artigianali e agroalimentari, con le comunità e le tradizioni locali. Il Festival, che ha avuto il patrocinio istituzionale di ENIT, Regione Lazio e Comune di Roma, si avvale anche di un ampio partenariato nazionale che comprende la Fiavet,

A Roma il 27 e 28 settembre Festival del Turismo Esperienziale

Federalberghi, Federturismo, CNA Turismo, Agriturismo, Terranostra, Campagna Amica, Città del Vino, Movimento Turismo del Vino, UNPLI Pro Loco, FederParchi, FederCammini, Italian in Italy, SKAL International Roma, GIST Gruppo Italiano Stampa Turistica. Oltre al Forum inaugurale di Martedì 27 settembre – Giornata Mondiale del Turismo UNWTO – la manifestazione prevede anche diversi Meeting, Convegni e Seminari, oltre ad una grande



Nicola Ucci – Direttore del festival

area espositiva dove si svolgerà il workshop tra i 70 Espositori/Selle presenti e gli oltre 100 Buyer italiani ed esteri accreditati. Non

mancheranno momenti di degustazione di prodotti tipici regionali e lo svolgimento della seconda edizione della Rassegna di cortometraggi "Corto & Promo", con la premiazione di tre realtà partecipanti. **Nicola Ucci**, Direttore del Festival, conferma: "Stiamo riscoprendo un grande interesse per questa edizione, da varie regioni italiane. Chi vorrà partecipare potrà scoprire un mondo di offerte turistiche, di località ed aziende, di grande qualità ed interesse. Molte di queste realtà sono ancora da scoprire a livello turistico. Ringrazio i nostri Partner, istituzionali ed associativi, per il contributo dato e preannuncio che, durante i lavori del Festival, sarà presentata una importante novità già per la prossima edizione 2023 del Festival".

sione, le sedi del festival saranno tre, rispecchiando perfettamente lo spirito del quartiere: un edificio con cortile dove si troverà il nuovo Vienna Design Week Shop e un bar per aperitivi, un ex-garage con tanto di colonnato sede del format "Urban Food" ma non solo, e uno spazio di "verde selvaggio urbano" per food, drink e altro. Come può il design contribuire a soluzioni sostenibili da un punto di vista sia sociale sia economico? Come può essere critico, e collegarci in modo costruttivo a oggetti, spazi e servizi di cui abbiamo bisogno? Vienna Design Week cerca risposte a domande come queste durante dieci giornate di fine estate, ricche di eventi dedicate al product design, al design grafico e industriale, ad architettura, artigianato, social design, e con approcci digitali e sperimentali. Vienna Design Week non ha un carattere fieristico o commerciale, ma parte dal presupposto che una creatività consapevole e visionaria in combinazione con un pubblico informato e partecipativo ha la facoltà di creare un ambiente più funzionale per tutte. Nell'ambito del format "Urban Food & Design" in collaborazione fra designer e aziende del settore alimentare verranno elaborate innovazioni concrete in sintonia con l'economia circolare. "Scambiare-condividere-agire" è il titolo di un open call nell'ambito del social design. Con l'edizione 2022 del festival torna anche un format molto apprezzato in passato: quello delle "Vie di passione", ovvero collaborazioni fra aziende di artigianato tradizionale e designer contemporanei.



Fino al 25 settembre 2022 A Vienna il più grande festival del design in Austria

Vienna Design Week è il più grande festival di design in Austria, diretto da Gabriel Roland e organizzato da un'associazione indipendente, con 200 eventi e una media di 40.000 visitatrici e visitatori nelle edizioni passate. Dopo due edizioni in cui la Vienna Design Week ha invitato all'esplorazione di quartieri più periferici, con "Fokusbezirk Mariahilf" torna a guardare con occhi nuovi una zona centrale della capitale austriaca. Dislocato fra l'imperiale Ringstrasse a est, il popolare Gürtel (circonvallazione) a ovest, la via commerciale Mariahilferstrasse a nord, e il pittoresco Naschmarkt a sud, Mariahilf, il 6° "Bezirk" viennese, è uno dei distretti più piccoli, ma anche più interessanti della città. Oltre a edifici che fanno parte del DNA di Vienna – basti pensare alle case dalle facciate Jugendstil di Otto Wagner di fronte al Naschmarkt – entro i noti assi stradali si nasconde una fitta, e a volte inaspettata, rete di piazzette tranquille, cortili, scale, e passaggi più o meno segreti. Per l'occa-

CALCIO PROMOZIONE - Ritorno di Coppa Italia con l'Aranova ingresso gratuito

Il presidente Lupi chiama a raccolta i tifosi

"Domenica allo stadio Sale di Ladispoli il Borgo San Martino ha bisogno di voi"



Il Borgo San Martino spera nel passaggio del turno in Coppa Italia, contro l'Aranova domenica pomeriggio al Sale di Ladispoli. Dopo il 3 a 2 degli etruschi, gli aranovesi si giocheranno il match a viso aperto, anche in considerazione che in goal in trasferta non valgono doppi. Ai gialloneri, per passare, basterebbe anche un

pareggio. Il presidente Andrea Lupi, in occasione della gara, il cui ingresso è gratuito, chiede il sostegno della tifoseria. Una partita, dunque, che non è certo facile, soprattutto in considerazione dell'avversario, molto forte e titolato alla vittoria finale del campionato. "Non ci illudiamo, dobbiamo pensare solo a dare il massimo

nella prestazione per arrivare nelle condizioni giuste al campionato, che è il nostro obiettivo. ha detto patron Lupi - La squadra ha lanciato messaggi importanti, segnali incoraggianti sullo stato di salute e la condizione in generale. Sono fiducioso, pertanto ritengo che domenica sia doveroso fare un appello alla tifoseria ed aver-

la sugli spalti sarà determinante nel tentare di conquistare il passaggio del turno. Non partiamo favoriti, ma abbiamo il risultato dalla nostra parte. Gli avversari hanno giocatori e qualità, sono molto abili e organizzati. I nostri giovani, forti e compatti, possono arrivare a centrare un importante successo".

Andrea e Sara Tarallo faranno parte del Guerciotti Development Team



I due corridori civitavecchiesi Andrea e Sara Tarallo saranno corridori del Guerciotti Development Team per la stagione di ciclocross 2022/2023. I due ragazzi, cresciuti in passato nel comprensorio di Civitavecchia difendendo prima i colori della Scuola Bike Civitavecchia, diretta da papà Vanessa Casati e Vladimiro Tarallo, prima di difendere i colori del Team Bike Terenzi. Si tratta di un grande salto di qualità per Andrea e Sara Tarallo, che affronteranno un'esperienza che permetterà loro di crescere sotto ogni punto di vista. Il Guerciotti Development Team è infatti la formazione giovanile della Selle Italia Guerciotti Elite, una delle squadre di riferimento del panorama italiano e internazionale nella disciplina del ciclocross. Numerosi sono i campioni e le campionesse

della disciplina che hanno vestito e che vestono la divisa del team che ha sede in Lombardia. Già da diversi anni i due corridori di Civitavecchia avevano avuto l'opportunità di correre su bici Guerciotti durante la stagione di ciclocross. Nel corso dell'ultima stagione estiva, Sara Tarallo aveva difeso i colori del Team Il Pirata, mentre Andrea Tarallo ha corso per il Team Terenzi, adesso si ricomincia a gareggiare lungo gli sterrati invernali, dove la coppia ha ottenuto la medaglia di bronzo ai campionati italiani nel team relay. Nelle gare individuali Sara e Andrea hanno conquistato rispettivamente la quinta e la sesta posizione. L'obiettivo sarà quindi quello di continuare a crescere nella formazione guidata dal presidente Marco Baccin e diretta da Fabio Agostinacchio e Simone Gambarelli.

CALCIO ECCELLENZA - Gli etruschi hanno raccolto ben sette punti nelle prime tre uscite

Cerveteri, una partenza col botto

Alzi la mano chi si sarebbe aspettato un avvio di campionato così bello, così emozionante. È un Cerveteri che è partito a razzo, tre gare con sette punti, con il dubbio della ripetizione della prima gara, ad Anzio, ancora in bilico. Nonostante ciò, i verdazzurri hanno espugnato due campi pesanti e difficili: Anzio e Civitavecchia. Il patron Fabio Iurato, molto soddisfatto, non aveva dubbi sulle competenze del tecnico e la squadra. «Quello della passata stagione è un torneo che ci ha aiutato molto, soprattutto a capire che soffrire è sinonimo di coraggio. Non ne abbiamo tanto, è quanto serve per vincere in campo. Testa e cuore, senza le



quali non vai lontano - racconta Iurato (nella foto) -. Le esperienze ti formano, e come lo scorso anno, salvarti e rialzarti da uno stato comatoso, è segno

che abbiamo la mentalità per vincere. Ecco, di questa squadra noto tutto questo. Prima il cuore, poi tutto il resto. È un Cerveteri che può disputare un buon campionato, ci sono tutti gli elementi per poterci divertire. Sappiamo - continua - che dobbiamo pedalare, allenarci e lavorare bene. Vogliamo salvarci, prima di tutto. E poi mi auguro di vedere più persona allo stadio. Noto lontananza, una freddezza che non appartiene a questa città. Mi auguro che già da domenica ci siano più persone, i ragazzi hanno bisogno della spinta dei tifosi». Prossimo impegno con il Campus Eur, con l'obiettivo di mettere punti in cascina.



★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
locandine, manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni, inviti,
carte intestate,
menu, buste ecc...



★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Il 27 settembre è “Consider the Source”

Masterclass di Bill Morrison a tu per tu con Alina Marazzi

UnArchive Found Footage Fest, festival dedicato al riuso creativo dei materiali d'archivio, la cui prima edizione è prevista a Roma per la primavera 2023, è felice di annunciare la propria collaborazione con il Rome International Documentary Festival e il CSC - Centro Sperimentale di Cinematografia per la realizzazione della masterclass Consider the Source, dedicata al lavoro di archeologia cinematografica del regista statunitense Bill Morrison, che racconterà la propria esperienza artistica e le pratiche di ricerca e montaggio del found footage in conversazione con la regista italiana Alina Marazzi. Bill Morrison è stato definito “il poeta laureato dei film perduti” (New York Times, 21/9/2021), poiché spesso realizza film che riutilizzano immagini a lungo dimenticate. Ha presentato in anteprima lungometraggi documentari ai festival cinematografici di New York, Sundance, Telluride e Venezia. Morrison ha ricevuto una fellowship dal Guggenheim, l'Alpert Award e sovvenzioni alla produzione da Creative Capital, National Endowment for the Arts e Arté – La Lucarne. Ha avuto una retrospettiva al Museum of Modern Art nel 2014. Dawson City: Frozen Time (2016) è stato incluso nell'elenco dei migliori film dell'anno da oltre 100 critici ed è stato successivamente

elencato come uno dei migliori film del decennio da Associated Press, Los Angeles Times e Vanity Fair, tra altri. Nel 2021 Morrison è diventato un membro del settore documentario dell'Academy of Motion Pictures Arts and Sciences. Il suo lungometraggio più recente, The Village Detective: a song cycle (2021) è stato presentato in anteprima nordamericana al Telluride Film Festival del 2021 ed è stato distribuito da Kino Lorber nelle sale e in home video in Nord America. Alina Marazzi, regista di documentari, film e teatro, pone al centro delle sue opere immagini della memoria e soggettività femminile. Un'ora sola ti vorrei, ritratto della madre scomparsa realizzato con filmati di famiglia; Per Sempre, documentario sulla clausura femminile; Vogliamo anche le rose, lungometraggio di montaggio su storie di donne nel decennio della liberazione sessuale; Tutto parla di te, con Charlotte Rampling, lungometraggio sul lato oscuro della maternità; Confini, cortometraggio con filmati d'archivio della Grande Guerra e versi poetici di Mariangela Gualtieri; Anna Piaggi, una visionaria nella moda, ritratto dell'iconica giornalista di moda; To cut is to think, ritratto dell'artista Lucia Marcucci commissionato dalla Maison Dior. L'ingresso è libero su prenotazione obbligatoria alla mail programming@ridf.it.



Oggi in tv

Venerdì 23 settembre

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
06:00 - Rai - News24	06:00-Lagrandevallata	06:00 - Rai - News24	06:00 - FINALMENTE SOLI III - UN PROBLEMA DI FEDE	06:00 - PRIMA PAGINA TG5	06:40 - PICCOLO LORD - UN AMICO A 4 ZAMPE
06:30 - Tg Uno Mattina	06:50-Uncioneinconvento	08:00 - Agora'	06:25 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA	06:15 - PRIMA PAGINA TG5	07:10 - L'ISOLA DELLA PICCOLA FLO - IL CANTO DELLE CONCHIGLIE
06:35 - Rassegna stampa	07:45-Heartland	09:45 - Agora' Extra	06:45 - KOJAK IV - A TU PER TU CON LA DROGA	06:31 - PRIMA PAGINA TG5	07:40 - UNA PER TUTTE, TUTTE PER UNA - UN VICINO CURIOSO
07:00 - Tg1	08:30-Tg2	10:30 - Elisir	07:35 - KOJAK IV - TRADITO DAL SILENZIO	06:46 - PRIMA PAGINA TG5	08:10 - ANNA DAI CAPELLI ROSSI - INIZIA L'AUTUNNO
08:00 - Tg1	08:45-Radio2SocialClub	11:55 - Meteo 3	08:35 - AGENZIA ROCKFORD - TROVAMI SE PUOI	07:00 - PRIMA PAGINA TG5	08:40 - CHICAGO MED - SPECCHIO SPECCHIO
08:55 - UnoMattina	09:55-Gliimperdibili	12:00 - Tg3	09:40 - RIZZOLI & ISLES V - AAA VITTIMA CERCASI	07:15 - PRIMA PAGINA TG5	09:35 - CHICAGO MED - PARADOSSI
09:00 - Tg1 L.I.S.	10:00-Tg2Italia	12:25 - Tg3 Fuori Tg	10:40 - R.I.S. 5 DELITTI IMPERFETTI - TIRATORE SCELTO	07:30 - PRIMA PAGINA TG5	10:30 - C.S.I. NEW YORK - A CHE PRO?
09:50 - Storie italiane	10:55-Tg2Flash	12:50 - Quante storie	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	07:45 - PRIMA PAGINA TG5	11:25 - C.S.I. NEW YORK - DI PADRE IN FIGLIO
11:55 - E' sempre mezzogiorno	11:00-RaiTgSportGiorno	13:15 - Passato e presente	12:20 - METEO.IT	07:55 - TRAFFICO	12:25 - STUDIO APERTO
13:30 - Tg1	11:10-Ifattivostr	14:00 - Tg Regione	12:23 - IL SEGRETO - 2123 - PARTE 1	07:58 - METEO.IT	12:58 - METEO.IT
14:05 - Oggi e' un altro giorno	13:00-Tg2Giorno	14:20 - Tg3	13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO - DELITTO AL NIGHT	08:44 - MATTINO CINQUE NEWS	13:00 - GRANDE FRATELLO VIP
16:05 - Il Paradiso delle Signore 7 - Daily 5	13:30-Tg2EatParade	14:50 - Tgr Piazza Affari	14:00 - LO SPORTELLO DI FORUM	10:57 - TG5 - ORE 10	13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
16:55 - Tg1	13:50-Tg2Si',viaggiare	15:00 - Tg3 L.I.S.	15:30 - TG4 DIARIO DEL GIORNO	11:00 - FORUM	13:21 - SPORT MEDIASET
17:05 - La vita in diretta	14:00-Ore14	15:05 - Elezioni Politiche 2022: Confronti	16:44 - IL COMMISSARIO ZAGARIA	13:00 - TG5	14:05 - I SIMPSON - TG RAGAZZI
18:45 - Reazione a catena	15:15-Bella-Ma'	15:50 - Gli imperdibili	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	13:39 - METEO.IT	14:35 - I SIMPSON - IL SASSOFONO DI LISA
20:00 - Tg1	17:25-Castle	16:00 - Aspettando Geo	19:45 - TG4 L'ULTIMA ORA 5	13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV	15:05 - I SIMPSON - RITRATTO DEL LACCHE' IN FIAMME
20:30 - Calcio, UEFA Nations League - Lega A, Gruppo 3 (5a giornata): Italia-Inghilterra	18:10-Tg2L.I.S.	17:00 - Geo	19:50 - METEO.IT	14:10 - UNA VITA - 1456 - II PARTE - 1aTV	16:30 - NCIS: LOS ANGELES - FACCIA A FACCIA
23:00 - Tg1 Sera	18:15-Tg2	19:00 - Tg3	20:30 - STASERA ITALIA	14:45 - UOMINI E DONNE	17:25 - THE MENTALIST - ROSSO PER LA VERGOGNA
23:05 - TV7	18:35-RaiTgSportSera	19:30 - Tg Regione	21:20 - ZONA BIANCA	16:40 - GRANDE FRATELLO VIP	18:22 - METEO
00:10 - Rai - News24	18:55-HawaiiFive-0	20:00 - Blob	00:02 - VOLANO COLTELLI - 1 PARTE	16:50 - UN ALTRO DOMANI - 1aTV	18:30 - STUDIO APERTO
00:45 - Sottovoce	19:35-BlueBloods	20:15 - Via dei matti n°0	00:49 - TGCOM	17:25 - POMERIGGIO CINQUE	18:59 - STUDIO APERTO MAG
01:15 - Cinematografo	20:25-Ilcollegio-Leselezioni	20:40 - Il cavallo e la torre	00:51 - METEO.IT	18:45 - CADUTA LIBERA	19:30 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - FRATELLANZE
02:15 - Rai - News24	20:30-Tg2	20:50 - Un posto al sole	00:55 - VOLANO COLTELLI - 2 PARTE	19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE	20:24 - N.C.I.S. NEW ORLEANS - MUSICA PER LE MIE ORECCHIE
	21:00-Tg2Post	21:25 - Agora' Speciale Elezioni 2022	02:34 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA	21:20 - THE DAY AFTER TOMORROW - L'ALBA DEL GIORNO DOPO - 1 PARTE
	21:20-Un'estateaMykonos	23:05 - Ossi di seppia - Il rumore della memoria	02:52 - CIAK SPECIALE - TUTTI A BORDO	20:00 - TG5	22:50 - TGCOM
	23:05-ReStart	00:00 - Tg3 Linea Notte	02:56 - DJANGO SFIDA SARTANA	20:38 - METEO	22:53 - METEO.IT
	00:00-Ilunatici	01:00 - Meteo 3	04:23 - ZORRO IL DOMINATORE	20:40 - PAPERISSIMA SPRINT	22:56 - THE DAY AFTER TOMORROW - L'ALBA DEL GIORNO DOPO - 2 PARTE
	02:10-Appuntamentoalcinema	01:05 - Fuori Orario. Cose (mai) viste		21:21 - NESSUNO COME NOI - 1 PARTE - 1aTV	23:50 - LA TEMPESTA PERFETTA - 1 PARTE
	02:15-Rai-News24			22:15 - TGCOM	00:40 - TGCOM
	03:50-Ciclismosustrada,MondialiWollongong 2022:CronoDonneElite			22:16 - METEO.IT	00:43 - METEO.IT
				22:19 - NESSUNO COME NOI - 2 PARTE - 1aTV	00:46 - LA TEMPESTA PERFETTA - 2 PARTE

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27.150
00071 Pomezia

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

Torna alla Fiera di Roma "Romics" il Festival Internazionale del Fumetto

Alla XXIX edizione in programma dal 6 al 9 ottobre anche la "Special Guest" Cristina D'Avena

"Romics", il Festival Internazionale del Fumetto, Animazione, Cinema e Games aprirà le sue porte alla XXIX edizione presso la Fiera di Roma dal 6 al 9 ottobre. Romics, con il suo innovativo format, dà voce all'immaginario di giovani e adulti coniugando entertainment e contenuti speciali, torna per offrire al pubblico diversi percorsi di partecipazione diretta e di approfondimento rispetto ai propri generi d'interesse. Una kermesse ininterrotta con eventi in contemporanea nei 5 padiglioni con oltre 250 espositori pronti ad accogliere il pubblico negli oltre 70.000 mq espositivi. Proseguono anche per questa edizione le collaborazioni istituzionali con il Centro per il libro e la lettura e il Ministero della Cultura in tema di promozione del libro e della lettura per rafforzare l'identità e la visibilità a livello nazionale e internazionale del fumetto e le collaborazioni con la Regione Lazio e la Camera di Commercio di Roma per valorizzare le numerose industrie culturali creative presenti sul territorio e le molteplici misure a supporto della loro crescita con un'area espositiva riservata alle imprese e ai professionisti del Lazio. Nei quattro giorni di Romics, si svolgerà per l'occasione, un contest sul fumetto utilizzando tavole grafiche del FabLab Lazio e masterclass con i partecipanti di Zagarolo Game House. "Tante le novità della ventinovesima edizione di Romics" - racconta Sabrina Perucca, Direttrice Artistica di

Romics - dai grandi autori celebrati con l'as-



segnazione del Romics d'Oro e le straordinarie mostre di originali con grandi eventi e concerti ospitati nel PalaRomics...". Novità come l'artista giapponese, dal cuore italiano, Yoshiko Watanabe, il maestro spagnolo del fumetto Jordi Bernet; il Robespierre del fumetto italiano Filippo Scòzzari, il concept artist dei capolavori hollywoodiani e nativo del Tagikistan JamaJurabaev e il visual effects supervisor Fabricio Baessa, premiati con il Romics d'Oro, saranno al centro dello straordinario programma di questa edizione. Il settimanale Topolino dedicherà a Romics una special cover, realizzata da Marco Gervasio, una eccezionale iniziativa riservata ai visitatori di Romics. Silver e il suo amato Lupo Alberto tornano con un originale progetto. Tanti gli appuntamenti, le emozioni e le novità che ci attendono, come il lancio di Musicomics- Premio Musica per immagini, dedicato ai professionisti della musica per l'animazione, i videogames, il cinema e la serialità televisiva in genere con ben cinque premi che avranno come Presidente Onorario di Giuria il Maestro Vince Tempera. E poi ancora, l'omaggio a Gino Strada attraverso l'illustrazione; i 60 anni di Diabolik, e i cartoni che difendono l'ambiente e fino al ricordo di Pasolini con iniziative dedicate; dal lancio dell'attesissimo DanDaDan di Yokinobu ai festeggiamenti per i 50 anni di Lady Oscar, fino alla suggestiva arte della street artist Alice Pasquini e alla irresistibile musica di

Cristina D'Avena che si esibirà sabato 8 presso il Pala Romics-Sala Grandi Eventi per tornare a cantare insieme al pubblico tutte le sigle dei nostri cartoni animati preferiti e che la cantante bolognese porta sul palco da 40 anni. Tanta sarà l'attesa poi per il Romics Cosplay Award che tornerà sul palco del Pala Romics per la prestigiosa sfilata cosplay. Tutti gli appassionati saranno chiamati a sfidarsi per rappresentare l'Italia alle grandi selezioni internazionali, gareggiando a suon di costumi e scenografie mozzafiato, per uno spettacolo imperdibile. Il Romics Cosplay Award, selezionerà il miglior cosplay singolo, il miglior gruppo cosplay e la migliore coppia che si aggiudicherà la selezione per il World Cosplay Summit 2023 di Nagoya in Giappone. Ospiti della manifestazione Flavia De Benedetta e Martina Mottola, rappresentanti italiane al World Cosplay Summit 2022 e alla Clara Cow's Cosplay Cup 2022. Condurrà la manifestazione la creator e modella Beatrice Lorenzi. "Romics" si svolgerà da giovedì 6 ottobre a domenica 9 ottobre dalle ore 10:00 alle 20:00 presso la Fiera Roma, Via Portuense 1645, ingresso Nord ed ingresso Est (tutti i giorni). L'accesso alla manifestazione sarà consentito esclusivamente ai visitatori che avranno acquistato preventivamente il biglietto. I biglietti sono acquistabili esclusivamente dal sito www.romics.it o presso i rivenditori autorizzati Vivaticket.

D.A.

Dal 28 settembre 2022 al 20 novembre a Roma, all'Auditorium Conciliazione, sarà aperta al pubblico una grande mostra dedicata alla straordinaria stagione dell'arte a Milano tra gli anni Sessanta e Settanta del Ventesimo secolo, "I Favolosi anni 60 e 70 a Milano", un momento di splendido fervore che ha dato vita a una vera e propria rivoluzione delle visioni e delle forme espressive in cui l'opera d'arte si è trasformata radicalmente nel suo assetto teorico e nella sua natura fisica. La mostra è promossa dalla Fondazione Terzo Pilastro - Internazionale, presieduta dal Prof. Avv. Emanuele F. M. Emanuele, ed è realizzata da Poema in collaborazione con l'Auditorium Conciliazione. Saranno esposte più di trenta opere dei maggiori protagonisti dell'arte a Milano di quegli anni, riletta con attenzione nella sua complessità e nelle sue diverse tendenze e declinazioni. La mostra sarà divisa in quattro sezioni, in una panoramica accurata e rigorosa che metterà bene in evidenza le compresenze, le divergenze, le commistioni e le comunanze di sguardi di un

I Favolosi anni '60 e '70 di Milano

Dal 28 settembre al 20 novembre, all'Auditorium Conciliazione di Roma, la rivoluzione di visioni e forme espressive dell'arte tra gli anni 60 e 70

periodo di grande e felice creatività. La volontà, infatti, è quella di dare vita a un dialogo tra Roma e Milano, in un omaggio e uno scambio di sollecitazioni tra i due grandi poli dell'arte in Italia negli anni del boom economico e della rinascita dell'Italia. La prima sezione Arte, Materia e Spazio Verso Lo Zero presenterà quindi le opere di Vincenzo Agnetti, Getulio Alviani, Rodolfo Aricò, Agostino Bonalumi, Enrico Castellani, Lucio Fontana, Paolo Scheggi, Michele Zaza. La seconda sezione Nouveau Réalisme tra Italia e Francia comprenderà invece Arman, Piero Manzoni, Mimmo Rotella, Daniel Spoerri. Nella terza sezione Nuclearismo e Astrazioni si troveranno poi Roberto Crippa, Sergio Dangelo, Gianni Dova, Emilio Scanavino. La quarta sezione Nei Mondi della Nuova Comunicazione verranno rac-



colte infine Valerio Adami, Enrico Baj, Lucio del Pezzo, Bruno Di Bello, Ugo Nespolo, Fabrizio Plessi, Sergio Sarri, Emilio Tadini. La mostra ripercorrerà così le fasi più innovative delle avanguardie a Milano tra anni Sessanta e Settanta, a partire dalle esperienze di apertura verso un nuovo spazio e nuovi territori, di un'astrazione che si apre all'ambiente e allo spazio della vita, per andare frequentemente al di là della pittura e



della scultura intese in senso tradizionale, in una visione che si serve spesso dei nuovi materiali della realtà contemporanea o del loro annullamento in una dimensione mentale che culmina nei nuovi esiti concettuali. Le esperienze aniconiche, il dialogo con la scienza, l'architettura e il design, il prelievo oggettivo dal nuovo mondo industriale, il dialogo e le dialettiche con i mass media e con le nuove sollecitazioni paradigmatiche

dell'universo collettivo delle culture "popolari" daranno così vita a un mosaico affascinante e ricco di spunti e di nuove possibilità di riflessione. Afferma il Prof. Avv. Emanuele F. M. Emanuele, Presidente della Fondazione Terzo Pilastro: «Sono molto lieto di tornare a proporre una mostra sull'arte italiana degli anni '60 e '70 del secolo scorso, dopo quella realizzata lo scorso anno a Roma presso la Galleria Monogramma a via Margutta e dedicata alla "Scuola di Piazza del Popolo". Milano in quegli anni era il fulcro dell'Avanguardia internazionale in cui prendevano forma movimenti e tendenze, dallo Spazialismo all'Arte Nucleare. Non a caso essa era caratterizzata da una forte animazione per così dire più "scientista", in cui gli artisti, che ne proclamavano la primazia attraverso un serrato confronto con le Avanguardie

europee, si connotavano per una visione molto soggettiva della loro creatività: penso a Enrico Baj, Roberto Crippa, Gianni Dova, Ugo Nespolo. Inoltre, mentre gli artisti dell'area romana - Mario Schifano, Franco Angeli, Tano Festa, Renato Mambor e altri - apparivano maggiormente in dialogo con la Pop Art americana (forse anche per lo speciale rapporto della Capitale con gli Stati Uniti, alimentato dal boom del cinema che fece di Cinecittà "Hollywood sul Tevere"), Milano era più in sintonia con il contesto artistico europeo, in particolare con Francia, Belgio e Inghilterra. Le sperimentazioni e l'innovazione di cui gli artisti attivi in quel periodo sulla piazza milanese si fecero portatori hanno rappresentato una svolta culturale non soltanto italiana e segnato indelebilmente un'epoca, rispetto alla quale ancora oggi non me ne sovviene un'altra che possa reggere il confronto». In occasione della mostra sarà pubblicato un catalogo Gangemi editore, con testi del Prof. Emanuele Emanuele, Enrico Lombardi, Lorenzo Canova, Alberto Dambruoso e Guglielmo Gigliotti.



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi

